



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXVII • N° 11 • 1 novembre 2014 - Euro 2.00 •

**La gara per la città
Capitale Europea della Cultura 2019
VINCONO I SASSI DI MATERA
Assisi non ha preso alcun voto**

di Bruno Barbini e Giovanni Zavarella

La Commissione ha deciso che la Città della Cultura per il 2019 è Matera, la città dei sassi.
La comunicazione ufficiale è stata data dal Ministro alla cultura



Dario Franceschini.

La candidatura di Perugia ed Assisi, purtroppo, non ha ricevuto nessun voto, spiazzando tutti coloro che pensavano di avere prestigiose "motivazioni" per catturare la simpatia di coloro che avrebbero deciso. Le stesse visite dei commissari avevano fatto coltivare ancora qualche speranza.

Il risultato finale, però, ha stupito, non poco.

Ci si è domandato come mai il binomio di Perugia – Assisi che vanta due Università degli Studi, due Basiliche papali, tanta arte, un paesaggio mozzafiato, accoglienza di primo ordine e una eccellente qualità della vita non abbia ricevuto neanche un voto.

L'annuncio ha gettato nello sconforto non solo tutti coloro che si

segue a pag. 2

**PADRE VITTORIO VIOLA
NOMINATO
VESCOVO DI TORTONA**

di Giovanni Zavarella

I Frati Minori della Porziuncola sono in festa. Tutte le famiglie religiose, maschili e femminili, gioiscono.

Assisi e Santa Maria degli Angeli esultano. P. Vittorio Viola dei Frati Minori della Provincia Serafica dell'Umbria e attuale Custode della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli, è stato nominato dal Santo Padre Francesco, vescovo di Tortona (Alessandria). P. Vittorio Viola è nato il 4 ottobre 1965 a Biella. Ha svolto gli studi filosofico – teologici presso l'Istituto Teologico di Assisi.

Il 14 settembre 1991 ha emesso la professione solenne nell'Ordine
segue a pag. 2



**IL "CRISTO DELLE GENTI"
Un'opera straordinaria di Paolo Marazzi
inaugurata a S. Maria degli Angeli**

L'Amministrazione Comunale di Assisi, domenica 12 ottobre 2014, alle ore 11 (presso la la rotatoria svincolo di Santa Maria degli Angeli Sud) ha inaugurato, alla presenza di alcune centinaia di cittadini Assisani, umbri, del Lazio e dell'Abruzzo l'opera monumentale "Cristo delle Genti".

L'opera, promossa e sostenuta dalla guida spirituale di P. Felice Rossetti, scolpita dall'artista Paolo Marazzi e donata dalla signora Maria Rita Clementi Todini, è stata benedetta dal Custode della Basilica Papale di S. Maria degli Angeli p. Vittorio Viola che ha rivolto, per l'occasione, parole toccanti e cariche di significato

segue a pag. 2

AV
AssisiVirtual

www.assisivirtual.com
Il portale di Assisi

**Trattoria Hotel
da Elide**

**Elide
dal
1960**

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049144
info@: assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

AZ immobiliare

AFFITTI E VENDITE

Assisi - S.Maria degli Angeli - Bastia U.
☎ 075.8044255

da pag. 1: **I sassi di Matera**

erano adoperati per la scelta del binomio Perugia – Assisi, ma anche gli abitanti del territorio umbro che facevano affidamento sul traino di Assisi.

Tutti sapevano che sarebbe stato difficile, ma la fiducia era grande. La delusione, invece, è stata forte, anche se i responsabili hanno fatto buon viso a cattiva sorte. Affermando che il lavoro espletato non è stato fatto invano e che, in qualche modo, si parteciperà alla divisione dei finanziamenti.

Questo non è tempo di critiche, di accuse e di retrologie. Nondimeno è inutile ricercare errori e dimenticanze. E tanto meno di caccia alle streghe. Adesso è il tempo per metabolizzare una “sconfitta” e di avviare una riflessione sull'accaduto, non tanto per “leccarsi” le ferite, quanto piuttosto per verificare i motivi che hanno spinto e sospinto i Commissari a negare un qualche voto di scelta a Perugia-Assisi. Ci si deve interrogare sui perché dell'accaduto. Far finta di niente è parimenti errato come la critica strumentale.

Di sicuro l'ottimismo che tanti coltivavano e sbandieravano era, forse, eccessivo e mal riposto.

Forse una qualche responsabilità sul negativo risultato è da addebitare all'immagine, di questi ultimi anni, di una Perugia afflitta da alcuni fenomeni criminali che ne hanno appannato lo smalto.

Certo è da avviare serenamente una riflessione che coinvolga l'Umbria intera; ciò per attrezzarci e non commettere gli stessi errori. Bisognerà trasformare una “sconfitta” in una opportunità di analisi e di critica. Bisognerà trarre dalla vicenda una utile lezione.

da pag. 1: **Padre Vittorio Viola**

dei Frati Minori e il 3 luglio 1993 ha ricevuto l'Ordinazione presbiterale. Nel 2000 ha conseguito il Dottorato in Sacra Liturgia presso il Pontificio Ateneo Sant'Anselmo in Roma.

E' stato definitore della Provincia Serafica dei Frati Minori dell'Umbria (1992-2002; 2003-2005, 2011-2014), Custode del Convento e della Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola (1999-2005); direttore dell'Ufficio Diocesano per l'Educazione, la Scuola e l'Università della Diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino (2006-2008); Guardiano del Convento presso la Basilica di Santa Chiara in Assisi (2005-2014); Direttore della Caritas della Diocesi (2008-2014).

Attualmente è Custode del Convento e della Basilica Papale in Santa Maria degli Angeli in Porziuncola; Insegnante del Pontificio Istituto Liturgico a Roma, all'Istituto teologico di Assisi e all'Istituto di Scienze Religiose di Assisi; Membro della consulta dell'Ufficio Liturgico Nazionale; Coordinatore dell'area pastorale per la liturgia e l'esorcismo della Conferenza Episcopale Umbra; Membro del Collegio dei Consultori della Diocesi (2010) e Vicario Episcopale per la pastorale della Basilica papale di Santa Maria degli Angeli e degli altri luoghi di culto retti dai Frati Minori della Provincia Serafica di San Francesco dell'Ordine dei Frati Minori (2014).

Il Direttore, la Redazione, i collaboratori nella convinzione di interpretare il pensiero dei lettori del nostro mensile, formula a P. Vittorio Viola i più fervidi voti augurali per un buon lavoro nella vigna del Signore e nella Comunità dove la volontà di Papa Francesco lo ha assegnato.

da pag. 1: **Cristo delle genti**

spirituale e religioso. Il drappo blu che copriva è stato tolto, tra la commozione e gli applausi dei presenti, dai tre sindaci e dallo scultore Paolo Marazzi.

Poi ci si è portati nella vicina Aula Magna dell'Università degli Studi di Perugia (sede di S. Maria degli Angeli, g.c.).

In successione, hanno rivolto espressioni di plauso e di apprezzamento Moreno Fortini, assessore del Comune di Assisi, Giovanni Di Mascio, Sindaco di Campo di Giove, Arianna Esposito, assessore del Comune di Marino, il sindaco di Assisi Claudio Ricci, la signora Giuliana Sestigiani, gelosa custode della memoria di P. Felice Rossetti e generosa sostenitrice dell'opera. La relazione sulla statua e sul suo autore è stata del prof. Giovanni Zavarella che si è impegnato per un paio d'anni perché l'opera fosse collocata a Santa Maria degli Angeli. Hanno presenziato, oltre ai consiglieri Comunali Valter Almaviva, Ivano Bocchini, Franco Brunozzi, Patrizia Buini (Presidente Consiglio Comunale), Rino Freddii, Luigi Marini, Daniele Martellini, le rappresentanze delle Associazioni Culturali angelane, autorità civili, religiose e militari, e tanti artisti provenienti da più parti d'Italia. Ha ringraziato tutti Paolo Marazzi.

L'opera in bronzo del “Cristo delle Genti” di Paolo Marazzi, (scultore della Pace), identità di bellezza e di verità, apre le braccia accoglienti verso Assisi in lontananza e la Madonna degli Angeli



che sovrasta la facciata della Basilica papale in Porziuncola di S. Maria degli Angeli. La statua misura m. 4,80 x 2,20 x 1,80 ed ha un peso di circa 18 quintali. Per la verità il volto che fece esclamare il critico d'arte Carlo Fabbrizio Carli essere “il più bel volto del Cristo da Arturo Martini ad oggi” si caratterizza per un volto luminoso che infiducia gli uomini di buona volontà per essersi fatto Figlio e così riconciliare l'uomo con l'amore del Padre. Il volto d'amore e di mansuetudine si declina con un pannello monumentale a dimostrazione della millenarietà della Chiesa e con delle linee scultoree d'indubbio rimando architettonico, laddove si evidenziano delle braccia aperte all'accoglienza degli uomini di buona volontà ed un ginocchio proteso in avanti, quale colonna portante di tutta la struttura della statua. Lo spirito dell'accoglienza è sottolineato anche dalla soluzione di una mano protesa dolcemente all'invito d'amore che trova la sua ispirazione di rimando alle parole di Papa Giovanni Paolo II quando invita accorato: “Aprite la porta a Cristo”. Nell'ottica di un Cristo che continua ad andare incontro alla gente e promuovere la Pace e la solidarietà, la

**Alzeremo
barriere
invalicabili!**

Vieni a vivere
la pallavolo
da protagonista
Vieni a far parte dei...

Block Devils

Per informazioni
e iscrizioni:
Maurizio
335 1375542



fratellanza e il perdono.

Il mantello esplicita un'ampiezza e grandezza regale, mentre il retro plasticizza un grande fraseggio architettonico. Dall'impianto scultoreo insorge una fonte di luce spirituale potente che sembra scaturire da una materia, scintilla fattuale della Creazione. In sintesi il Cristo delle Genti mentre ricorda con il suo protendere verso il cielo l'attesa del ritorno al Padre, dall'altro, il Figlio fattosi uomo, allarga le braccia agli uomini della terra per condurli alla gioia eterna. I promotori della iniziativa rivolgono un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno reso un sogno realtà e che si sono adoperati per rendere un'area senz'anima in particolarmente pregiata e ricca di significati spirituali. Forse da oggi la contrada non sarà più nomata come "del lago di Briziarelli" ma del "Cristo delle Genti". Ha accompagnato l'evento una elegante brochure che illustra l'opera "Il Cristo delle Genti" e l'attività svolta fino ai nostri giorni da parte di Paolo Marazzi.

Uno speciale grazie va rivolto all'artista Paolo Marazzi, alla signora Maria Rita Clementi Todini, alla signora Giuliana Sestigiani, al sindaco di Assisi, Claudio Ricci, al Vice sindaco Antonio Lunghi, agli assessori Fortini Moreno, Cannelli Lucio, Falaschi Monia, Morosi Serena, al Presidente del Consiglio Comunale Patrizia Buini, agli ex assessori Moreno Massucci e Francesco Mignani, ai consiglieri comunali tutti, alla BDG-Betti Deo e Giorgio Impresa Edile Stradale e Duca Leonardo Trasporti, a Giampiero Bianconi e Sforza Rossano, all'addetto stampa Mario Cicogna. Uno speciale grazie va ai tecnici comunali ing. Stefano Nodessi Proietti e Siena Franco e alle Associazioni culturali di Santa Maria degli Angeli. In particolare a Luigi Capezzali e Antonio Russo.

La cerimonia si è conclusa con la consegna della targa del Comune di Assisi e delle Associazioni Culturali locali allo scultore e fiori e libri alla signora Marazzi, Sestigiani, Esposito. Inoltre sono stati consegnati alcuni cataloghi della Pittrice Giovanna Bruschi che continua ad esporre nella Sala Pio X del Convento Porziuncola di S. Maria degli Angeli le opere, ispirate alla Beata Angela da Foligno. Al termine della cerimonia vi è stato un ricco buffet.

Red.

LA STORIA DI JACOPA DE ' SETTESOLI E DI FRANCESCO D'ASSISI

**Una splendida pubblicazione per celebrare i 25
anni di attività dello Storico Cantiere di Marino**

L'Italia delle Associazioni rappresenta per il Paese un risorsa straordinaria non solo per custodire i tesori del passato, ma anche per promuovere il presente culturale, storico e folclorico. E in quest'ambito di filosofia "Lo Storico Cantiere" di Marino (Roma) ha celebrato i 25 anni di attività tra cultura, storia e tradizioni con una splendida pubblicazione, all'insegna del rispetto del passato e per più e meglio costruire il futuro.

Il prezioso volume (pagg. 171) che si avvale di una bella copertina a colori e di una bandella a firma di Rosangela Sali è la sapiente ricostruzione con la parola e l'immagine di una operosa attività, svolta in 25 anni e più a favore della Comunità con un impegno serrato e rigoroso. Con alla base un sano spirito di servizio e di volontariato.

Il libro si impreziosisce di una pertinente introduzione di Fabrizio De Santis, vicesindaco della città e di Arianna Esposito, assessore alle Politiche Culturali di Marino, nonché di una puntuale prefazione esplicativa del Presidente Valeria De Luca. Si tratta di una sorta di narrazione a prevalenza fotografica dello "Storico Cantiere" di-

retto con passione, impegno e dedizione da Valeria De Luca che mentre fissa a memoria le tante iniziative realizzate in tanti anni di volontariato, dall'altro ha il desiderio di gettare lo sguardo operativo sul futuro.

Peraltro la pubblicazione che è motivo di orgoglio della gente di Marino registra anche uno spaccato storico che lega la bella città dell'Uva a quella di Assisi, per il tramite di Iacopa dei Settesoli e di Francesco d'Assisi. La pubblicazione ricorda alla gente delle due città l'esistenza di un patto di amicizia che si rinnova ogni anno quando si rivive, insieme, l'arrivo di Frate Iacopa alla Porziuncola per visitare Francesco morente. Peraltro, a significare l'attualità di Iacopa e di Francesco, ogni anno una delegazione di Marino, formata dalle autorità comunali e da un folto gruppo di rappresentanza dello Storico Cantiere si porta a Santa Maria degli Angeli. La delegazione è guidata da Valeria De Luca, con figuranti in costume, delle quali una in costume che rimanda a Iacopa de Settesoli.

Tutti partecipano alla cerimonia dell'assegnazione del Premio "Rosa d'argento" che viene assegnata annualmente ad una figura femminile nazionale che ha impersonato ed impersona, con la propria vita, gli ideali francescani della nobildonna di Marino. Non è un patto che rimanda solo al passato storico e valoriale, ma invece si rianima visivamente per gridare al mondo scorato e angosciato il messaggio di amore e di pace di Francesco.

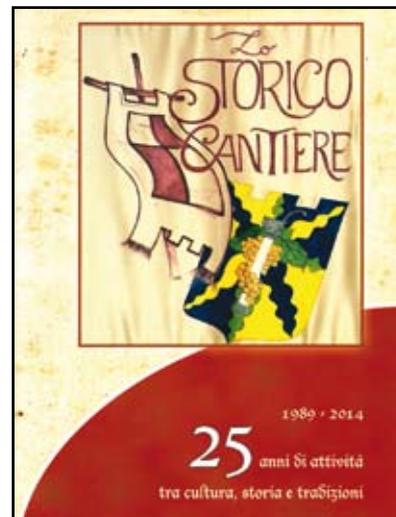
Giovanni Zavarella

ALLA SIGNORA MARGHERITA COLETTA LA ROSA D'ARGENTO FRATE JACOPA 2014

La Fraternità Francescana dei Frati Minori della Porziuncola in Assisi, unitamente al Comune di Assisi, all'Associazione "Lo Storico Cantiere" di Marino (Roma) e alla Pro Loco di Santa Maria degli Angeli, ha assegnato il riconoscimento "Rosa d'argento Frate Iacopa 2014 - Donne del nostro tempo testimoni di fede, speranza e carità", alla signora Margherita Coletta. Il riconoscimento prende spunto dalla figura di Donna Iacopa dei Settesoli che, attraverso l'incontro con San Francesco, ha cambiato radicalmente la sua vita, divenendo testimone di fede e di carità. Ogni anno, in suo onore, viene scelta una figura femminile che nel nostro tempo incarna questi valori. Ad essa spetta il compito, il 3 ottobre, di omaggiare san Francesco con i doni che a suo tempo Frate Iacopa portò alla Porziuncola il giorno del beato transito del poverello di Assisi. Margherita Coletta risiede a Roma e ha fondato nel 2004, ad Avola, l'Associazione Giuseppe e Margherita Coletta "Bussate e vi sarà aperto", con l'intento di proseguire il cammino iniziato da Giuseppe Coletta, brigadiere dei Carabinieri caduto a Nassiriyah il 12 novembre del 2003, insieme ad altri 16 militari e 2 civili italiani. Durante le numerose missioni all'estero Giuseppe aveva infatti maturato una grande attenzione al mondo dei più piccoli (aveva perso il suo piccolo Paolo a solo sei anni, stroncato da un tumore) e al loro disagio: dall'Albania al Kosovo, dalla Bosnia all'Iraq organizzava camion di aiuti. Con questa attività e con una straordinaria capacità di trasformare alcuni momenti di dolore in un seme di speranza per gli altri, Margherita ha dimostrato di essere un credibile testimone di fede, speranza e carità, come Frate Iacopa dei Settesoli.

La presentazione del premio si è svolta il 3 ottobre 2014, alle ore 9.30, presso la Piazza della Porziuncola di Santa Maria degli Angeli. Il riconoscimento è stato consegnato il 3 ottobre alle ore 11, al termine dell'eucarestia celebrato in memoria del Transito di San Francesco e della visita di "Frate Iacopa" al Santo morente.

Giovanni Zavarella





Il Manuale
dei Viaggi

Via Suor Maria Giuseppa Micarelli 11/b
06081 Santa Maria degli Angeli • Pg • tel. 075.8044406
www.ilmanualedeiviaggi.it • info@ilmanualedeiviaggi.it

1914 - 2014 ACCADEVA CENTO ANNI FA

di Giovanni Zavarella

In molte città italiane ci sono iniziative per ricordare la drammatica I guerra Mondiale. Cento anni or sono, a ridosso delle guerre d'indipendenza e delle guerre coloniali, l'Italia, con tanti altri paesi della Terra, combatteva una guerra irragionevole. Fu una guerra lunga e luttuosa. Perirono per cielo, per terra e per mare milioni di uomini. Morirono migliaia e migliaia di giovani, perfino ragazzi che sfioravano i quindici anni. Fu una carneficina immane. Pianse- ro a lungo le mamme. Si vestirono di nero le giovani spose. Tanti bambini crebbero senza l'aiuto di un padre. Assisi, a fine conflitto registrò 400 morti. E l'Avv. Arnaldo Fortini che ebbe a partecipare alla guerra, difendendo tanti poveri soldati e custodendo gelosamente, più tardi in pace, la memoria dei combattenti, dei reduci, degli orfani e delle vedove e delle madri sconsolate, ebbe a scrivere un volume dal titolo "I nostri morti" (pagg.143) per i caratteri dell'Accademia Properziana del Subasio (Assisi MCMXXXIII) e con copertina eseguita su disegno del socio dell'Accademia Carlo Taddei. Il volume si articola in: "I nostri morti", "I morti sul campo", "Nella prima battaglia", "Nella battaglia dell'autunno 1915", "Nell'offensiva del Trentino", "Nelle operazioni dell'estate e dell'autunno 1916", "Dal Vodice all'Ortigara", "Nella battaglia della Bainsizza", "Nella resistenza dopo Caporetto", "Nella battaglia del Piave dell'estate 1918", "Nell'ultima battaglia". Inoltre ebbe a scrivere su "I dispersi", "I morti della prigionia", "I morti degli Ospedali", "La guerra è finita". Non difetta l'indice alfabetico. Ci piace riportare un breve stralcio della introduzione toccante: "Un giorno, durante l'ultima guerra, sulla cima dell'Alpe di Colbricon un soldato del contado di Assisi, combattendo contro gli Austriaci, venne



ferito a morte. Sentendo fuggirsi la vita da tre ferite, quel soldato, che aveva la sua casa nella campagna di Santa Maria degli Angeli, ripensava le sorelle e la mamma vecchia che sarebbe rimasta sola e senza sostegno. Egli volle allora, poco prima che la morte lo prendesse, inviare l'ultimo saluto alle persone care e di suo pugno scrisse che era lieto di aver dato la vita per la salvezza d'Italia", tali parole del soldato morente, che consacravano il sacrificio supremo del corpo per la bellezza immortale di un'idea, parvero allora meravigliose e alla memoria di lui fu decretata un'alta ricompensa al valore. Nessuno però sapeva che quel soldato portava con sé, cuciti nell'orlatura della giubba insanguinata, tre fili della tonaca di San Francesco. Era questo il segno che distingueva fra gli altri questi fanti nostri della città e del contado di Assisi.

E in un'altra pagina, datata, Levico, novembre 1919 li salutava: "Addio, compagni ed amici, che col vostro sangue e col vostro valore avete segnato l'ultima e più luminosa pagina del sacrificio compiuto dagli uomini per la salvezza dell'umanità: fanti eroici, grande anima fiammeggiante della prodezza e della generosità di nostra gente, soldati nostri, nostri fratelli, addio!".

Non sarebbe fuori luogo se tra il 2014 e il 2015, le Associazioni locali di Assisi e del suo territorio prendessero qualche iniziativa per onorare la memoria di tutti quei figli che sacrificarono le loro giovani vite per la difesa della Patria.

Ciò non per lodare la guerra, ma per ricordare che tutto è salvo con la pace e tutto è perduto con la guerra. Per suscitare nelle coscienze dei giovani la cultura dell'aratro e l'abborrimento dei cannoni.

Non abbiamo il diritto di dimenticare. I giovani hanno diritto di sapere per non sbagliare. Ricordare per non dimenticare la lezione drammatica di sangue e lutti. Non serve rimuovere la vicenda per non riflettere. E' condotta ingannevole. L'uomo ha il dovere di perseguire la pace, ma non può e non deve dimenticare tutti coloro che lasciarono le proprie terre e i propri cari e si immolarono per completare il nostro Risorgimento.

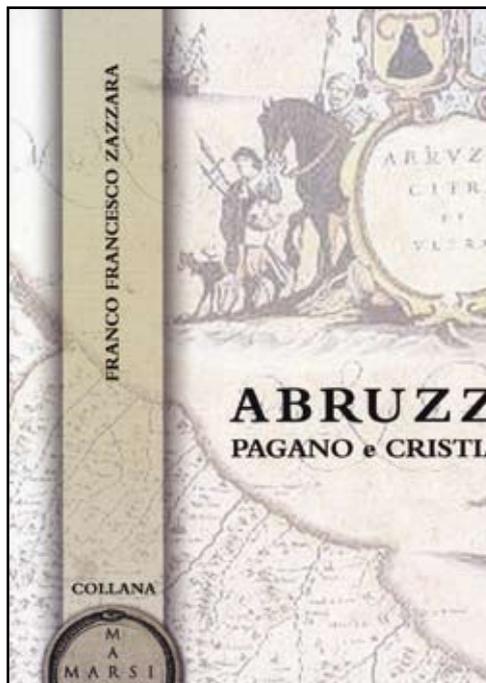
Piangere i propri morti è il sentimento nobile dei popoli civili.

DIECI SECOLI DI STORIA VIAGGIANDO IN ABRUZZO

Un'altra bella pubblicazione del pescinese Franco Francesco Zazzara. Dopo la traduzione del "Registro dei battezzati della Diocesi dei Marsi" e le pubblicazioni "Santa Rosalia di Palermo e San Bernardo dei Marsi", "Da Marruvium a... Piscina", "Il Futuro dei Marsi", "La Diocesi e la Contea dei Marsi", "Il linguaggio dei Sumeri nella Marsica", è la volta di "ABRUZZO, pagano e cristiano". Il volume (pagg. 159), stampato con i caratteri della tipografia Renzo Palozzi, si impreziosisce di originale materiale fotografico. Nella prefazione lo storico Zazzara precisa che l'anno 1848 fu pubblicato a Napoli il volume dal titolo "Cenni storici delle Diocesi Vescovili del Regno delle due Sicilie" estratto dalla enciclopedia

dell'Ecclesiastico fatta stampare qualche anno prima dall'abate campano Vincenzo D'Avino.

Tiene a precisare che nel "percorso delle mie ricerche storiche sulla trasformazione radicale della Diocesi dei Marsi (territorio in cui vivo), ho avuto l'incontro casuale su Internet con il suddetto libro che si trova presso la libreria dell'Università di Harvard digitalizzato da google". Dal che aggiunge lo storico "ho sentito la necessità di rendere più leggibili e comprensibili quegli argomenti



storici scritti quasi duecento anni fa, cercando di portare il linguaggio dell'ottocento a quello odierno ed ho riunito nelle pagine seguenti la descrizione fatta dai vari Abati, Arcidiaconi, Arcivescovi e Canonici di ciascuna delle Diocesi Abruzzesi di quel tempo, prima dell'anno 1861, anno dell'Unità d'Italia".

Per la precisione Zazzara narra delle Diocesi dei "Marsi", "Aquila", "Atri", "Chieti", "Lanciano", "Penne", "Teramo", "Valva, Sulmona" srotolando la storia dal tempo pagano fino al 1861 anno in cui l'Italia diventa nazione.

Di sicuro si tratta di una pubblicazione non solo interessante ed utile agli storici in generale ed abruzzesi in particolare, ma è anche intelligente osservatorio di fatti civili e vicende religiose di un'area geografica di estremo interesse per una corretta ricostruzione della storia nazionale. Però, senza per nulla voler fare le pulci allo storico amico, mi permetto di dubitare sulla "veridicità assoluta" di quanto afferma: "Non abbiamo notizia di Vescovo se non quello dell'anno 237 dell'Era Volgare, nella persona di San Rufino, che da Amasea venne a morire in questa sede dei Marsi a conferma della sua fede".

Mi sembra che sia in contrasto con quanto si trova scritto in "Disamina degli Scrittori, e dei monumenti, riguardanti S. Rufino, vescovo, e martire di Asisi", nella quale si dà opera a illustrare la storia di questo santo martire, di conciliare le varie sentenze, e di rivendicare dalle opposizioni la tradizione della Chiesa Assiate circa questo suo primario Protettore. (ASISI NELLA TIPOGRAFIA SGARIGLIANA 1797.) Con rispetto e stima mi permetto di suggerire: io lascerei la questione aperta perché le fonti non sono univoche. Assisi, pur riconoscendo a San Rufino una permanenza nella Marsica, lo ritiene non solo Patrono della Città, ma anche suo martire.

Giovanni Zavarella

“ROSELLA ARISTEI... CERCANDO NUOVE EMOZIONI”

Un evento alla Sala della Conciliazione
e alla galleria “Le Logge” di Assisi

Rosella Aristei, memore dell'incontro formativo con il professore Toscano e dell'esempio pittorico di Congdon e Balducci, continua a meravigliare. Il suo poliedrico ingegno artistico ha sperimentato un altro linguaggio espressivo. La nota artista, nata ad Assisi e residente a Bastia Umbra, dalla felice spatola, ha voluto incontrarsi con la ceramica d'autore, nella linea di continuità con la grande lezione di Deruta. Ha voluto confrontare



le sue esplosioni cromatiche di rara efficacia paesaggistica, - cifra originale della sua produzione pittorica -, la ceramica. Senza mai cadere nello scontato e abusato. Rosella, a cui non difetta la curiosità intellettuale e il dominio della parola scritta e orale, ha impiegato i suoi tagli coloristici in forme ceramiche originali di cinque laboratori umbri di rimando moderno, ottenendo esiti di particolare fascino e di rara fattualità.

Di sicuro Rosella Aristei rappresenta nella galassia artistica umbra una autentica voce espressiva con dentro non solo la necessità per nuovi impianti costruttivi, ma anche la trasfigurazione di urgenze intellettuali moderne, dove l'esito artistico non solo non prescinde dall'urgenza socio-ideale-spirituale di una società in rapida trasformazione, ma è anche risultanza terapeutica per un'anima che sa ancora innamorarsi di un frammento, di un dettaglio, tratto mirabilmente da un insieme creativo. Rosella Aristei si pone in ascolto della sua e altrui emergenza spirituale e le corporeizza in sensazioni, emozioni e idee vitali e dinamiche. E' un'artista del nostro tempo che mentre non rinnega la lezione del passato, dall'altro avverte l'esigenza di rimuovere il cascame del passatismo facile ed abusato.

E per mostrare “le fatiche” di questa sua ultima stagione fattuale con il patrocinio della Città di Assisi, dell'Associazione “Il Giunco” e con la collaborazione di “Fantauzzi, home design” ha esposto dall'11 al 19 ottobre presso la Galleria “Le Logge” di Assisi le sue opere.

La vernice ha avuto luogo, alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, il giorno 11 ottobre alle ore 16,30 con l'intervento del Vicesindaco arch. Antonio Lunghi e dei professori Pasquale Toscano e Giovanni Zavarella e della dottoressa Melania Scarabottini. Non sono mancate parole di stima e di apprezzamento da parte del Dirigente scolastico di Deruta, prof. Lucio Raspa, dei sindaci di Deruta, Valfabbrica e Bastia Umbra.

Espressioni sulla propria arte e di ringraziamento sono state rivolte dall'artista.

Ha brillantemente condotto la dott.ssa Aristei Patrizia.

Bruno Barbini

LA CULTURA TEATRALE IN UMBRIA

Un bel volume di cultura umbra, stampato dall'Alfagrafica di Città di Castello.

Per iniziativa del Comune di Marsciano, la Sovrintendenza Archivistica per l'Umbria, l'Associazione Culturale “Pegaso” di Marsciano, il Lion Club di Marsciano e la Università della Terza età di Marsciano è stato editato il volume dal titolo “Del Diletto e l'Istruzione”, il teatro Concordia di Marsciano nei documenti d'archivio, con catalogo della mostra documentaria a cura di Luana Gubbiotti, Deanna Mannaioli e Maria Paola Martini.



Il prezioso libro con copertina a colori, visualizzante il teatro Concordia, si avvale di puntuali interventi di Valentina Bonomi, Assessore alla Cultura del Comune di Marsciano, di Mario Squadroni, Soprintendente archivistico per l'Umbria, di Deanna Mannaioli, Presidente Associazione Culturale “Pegaso”, di Graziella Marchini, Presidente Lion club di

Marsciano, di Enzo Betti, Presidente UNITRE di Marsciano. L'opera che ha il sapere di rivolgere l'attenzione a quelle testimonianze identitarie della cultura umbra, ha il pregio non solo di valorizzare le eccellenze culturali del passato locale di Marsciano, ma anche di gettare luce su fatti e vicende, altrimenti sepolti nell'oblio del tempo e degli uomini. Il libro che risulta attenzionato dalla critica d'arte umbra e dai maggiori storici di cultura locale si articola in: “Il Teatro Concordia di Marsciano” di Deanna Mannaioli, “Il Percorso espositivo” di Luana Gubbiotti, “Opere murarie”, “Vicende istituzionali”, “Rappresentazioni teatrali”, “Diverso uso del teatro”, “Commissione di vigilanza”, “Bozzetti scenografici di Antonio Ranocchia, Follie di Marsciano” e “Gira gira il mondo”.

Senza ombra di dubbio la pubblicazione è uno spaccato di particolare importanza per una corretta ricostruzione della cultura teatrale in Umbria in quanto consente di gettare viva luce su un recente passato che ha visto un impegno degli Umbri protesi alla promozione di un'arte che affonda le radici nelle remote civiltà del Mediterraneo. Di sicuro il libro rappresenta per i marscanesi motivo di orgoglio e, soprattutto consente ai figli di apprezzare e ammirare come, quanto e quando, i propri padri si sono adoperati per la promozione della società locale. Con un originale materiale fotografico e fotocopie anastatiche di documenti, tratti dagli archivi pubblici e privati, (e una ricca bibliografia di rimando umbro), si è consentito agli amanti del bello e del vero locale un cammino a ritroso di quello e come si animava la società marscianese dal secolo XIX fino ai nostri giorni.

Giovanni Zavarella

**Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia**

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

SPELLO: LA STORIA DEL MIO PAESE

Un'altra fatica letteraria di Maura Mazzoni

La scrittrice Maura Mazzoni di Spello che ha al suo attivo altri due libri: "Una vita a tutti i costi" (2002) e "Il rintocco dava l'ora" (2012) con Maria Luisa Tili, ha pubblicato per i caratteri della Futura edizioni di Perugia una splendida raccolta di racconti dal titolo "Una bambola tutta per me".

Il volume (pagg.170) si avvale di una pertinente introduzione di Serena Rondoni, di una argomentata prefazione di Angelo Mazzoli e di una profonda notazione dell'Autrice, utile per esplicitare le ragioni ideali che sono alla base dei racconti.

Per la verità si tratta di 18 racconti dallo stile sobrio e trattenuto dal sapere autobiografico che sgomitano non solo una originale quadreria di persone reali di una civiltà contadina ormai nell'oblio

della memoria dei contemporanei, ma anche una struggente atmosfera di un tempo in cui gli ideali, per quanto semplici, non erano periferia dell'esistenza.

Si intercettano tra le pagine dei racconti tanti eroi del quotidiano, una pletera di "militi ignoti".

Il tutto si coglie da un'angolazione privilegiata e da dove la scrittrice-docente si manifesta come protagonista e testimone delle vicende di pregnante localismo. Dal suo osservatorio Maura Mazzoni, da sempre interessata alla storia del suo paese (per un breve periodo ha fatto parte dell'Amministrazione comunale, ricoprendo incarichi politici), ritrae uno spaccato, ormai storico, da cui

si evidenzia non solo un tempo politico segnato dal fascismo e dallo squadristico, ma anche la sofferenza di tanta gente, piegata e ripiegata sul lavoro dei campi. Nondimeno insorge una chiesa poco protesa ai poveri e molto propensa al potere dei ricchi e dei prepotenti. Con la posizione pronunciata della scrittrice angolata dall'adesione al comunismo, da un padre segnato dalla sincera partecipazione al movimento partigiano e da un anticlericalismo quasi di rimando risorgimentale. Con in un fondale storico la condizione femminile di poco distante dal sudditale femminile e dalla arroganza maschilista. Indubbiamente i racconti che pur hanno una identità di fatto a sé stante, si inseriscono, come una tessera in un mosaico, in un contesto unitario: Spello, il suo territorio a cavallo del secolo scorso. Ed ha ragione Angelo Mazzoli quando ci avverte che "I racconti di Maura non espongono quadri descrittivi a sé stanti, ma appartengono ad un unico filo narrativo che, al di là delle differenti vicende trattate e dei molteplici personaggi presentati, compone un omogeneo - seppure assai articolato - panorama rappresentativo: sia per i significati storici, l'energia emozionale e i contesti psico-ambientali, sia per lo stile espositivo, le sintesi

linguistiche, e le forme espressive del tutto originali".

E ancor più i racconti si palesano per un neorealismo per nulla stucchevole che fa dire a Serena Rondoni che "Si avverte la naturale correttezza morale di gente povera e dignitosa, mai misera, dove il senso delle cose è dato dalla fatica necessaria per averle; il loro valore è quindi grande ed una conquista collettiva fatta di aiuti reciproci, condivisione, vicinanza".

Ma non difetta alla narrazione qualche abbandono poetico come quando esclama: "Il tempo non prometteva niente di buono, il cielo era scuro, denso di nubi; un tuono mi fece trasalire; arrivarono le prime gocce senza ritmo: cadevano rade, si fermavano, riprendevano a scendere". Non è assente anche qualche cedimento al ricordo del padre amato e miticizzato, come nel racconto "Comunista e anticlericale". Da registrare altresì qualche scatto di emozione orgogliosa a fronte dell'ingiustizia allorché racconta: "senza un regolare processo fu internato per aver sostenuto idee contrarie al regime. Aveva trentasette anni e insieme ad altri compagni di confino continuò a perseguire l'obiettivo di abbattere il Fascismo e lottare per creare condizioni di vita migliore".

E' un bel libro che merita di essere letto, non solo in quel di Spello, ma anche in tutta l'Umbria.

Giovanni Zavarella

IDEALI DI PACE, DI LIBERTÀ E DI SOLIDARIETÀ

Le lezioni nelle scuole promosse dal Club Kiwanis

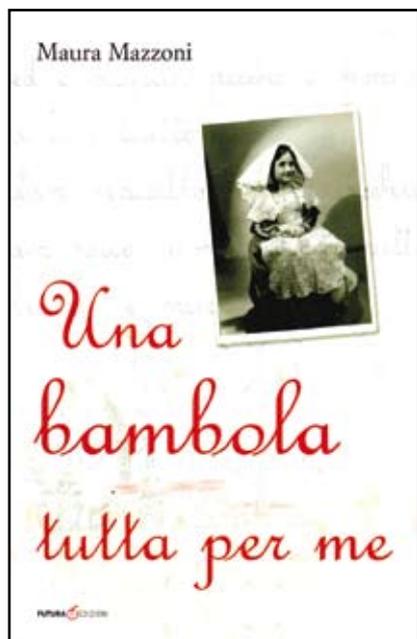
Le Lezioni di Legalità che si sono svolte presso le scuole medie dell'assiano in quattro giornate, con la presenza di circa 1000 studenti, hanno riscosso un notevole successo ed hanno avuto una risonanza sociale su tutto il comprensorio. Nelle quattro giornate, organizzate dal Club Kiwanis di Assisi, sono stati coinvolti docenti e discenti che hanno rivolto domande al Sostituto Procuratore della Repubblica, agli avvocati e ai membri del direttivo del Kiwanis stesso.

I reposabili del club assiano "Pax et Libertas", in consonanza con quanto è previsto nello statuto hanno già programmato altri momenti di promozione nelle scuole, con l'obiettivo di formare i giovani agli ideali della pace, della libertà e della solidarietà. Di sicuro in un periodo di disorientamento ideale, di scoramento valoriale, di guerra e di relativismo etico e spirituale, il ruolo che svolge il Kiwanis Club merita attenzione e plauso.

Per intanto il Kiwanis Club di Assisi ha rinnovato le cariche sociali. Dal 1° ottobre 2014 la struttura organizzativa sarà formata da: Romagnoli Massimiliano, presidente, Pulcinelli Vittorio, Past presidente, Merletti Lorenzina Vice Presidente, Vallescura Donato, Segretario, Barbanera Angelo, Tesoriere. I consiglieri sono: Acciarini Massimo, Andreini Stefano, Barbanera Angelo, Marzola Arrigo, Onori Ezio, Panelli Luigi, Poli Gianfranco. Incarichi: Pulcinelli Vittorio alla solidarietà, Onori Ezio alla responsabilità del Service, Romagnoli Massimo, cerimoniere, Vallescura Donato alla responsabilità degli eventi e addetto stampa.

Inoltre l'assemblea ha eletto Lorenzina Merletti presidente per l'anno sociale 2015-2016.

Giovanni Zavarella





**Autunno
in campagna**

**Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde**

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i confort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

Pasticceria · Pizzeria · Caffetteria

Bagnoli

...Malizia

Via Patrono d'Italia, 3 - S. M. degli Angeli (PG) - Tel. 075.8040611

LYRICK THEATRE

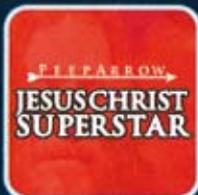


SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI

FLAVIO MONTRUCCHIO e ROBERTA LANFRANCHI

5 NOVEMBRE 2014

Nel 60esimo anniversario del film, la Peep Arrow Entertainment porta in scena una nuova scintillante edizione con Flavio Montrucchio, Roberta Lanfranchi ed un cast di 20 ballerini-cantanti-acrobati.



JESUS CHRIST SUPERSTAR

Con TED NEELEY

28 - 29 NOVEMBRE 2014

La più grande opera rock di tutti i tempi sarà in scena per la prima volta in Europa con Ted Neeley, il Gesù "originale" del celebre film di Norman Jewison, lo storico successo cinematografico del 1973.



ALLA STESSA ORA IL PROSSIMO ANNO

Con MARCO COLUMBRO e GAIA DE LAURENTIIS

3 DICEMBRE 2014

All'alba dei suoi quarant'anni, la famosa commedia "Alla stessa ora il prossimo anno", torna in scena con nuovi interpreti: ora sul palco Marco Columbro e Gaia De Laurentiis.



ASSOCIAZIONE CULTURALE GLI INSTABILI

via Metastasio, 8 Assisi
Tel. 333.7853003 - 335 8341092
info@teatroinstabili.com
www.teatroinstabili.com

14 NOVEMBRE 2014 ore 21.30



Luigi Lo Cascio

UNO, NESSUNO E CENTOMILA

PRIMA ASSOLUTA

30 NOVEMBRE 2014 ore 21.30

Patrizia Bovi e Ramberto Ciammarughi

TERRE...



L'Estate di San Martino
Sapori antichi Aromi di Vini

ASSOCIAZIONE CULTURALE GLI INSTABILI

Ristorante San Francesco Assisi

ore 20,00
11-12 Novembre 2014



INCONTRI DELLA FONDAZIONE 2014

Venerdì 14 novembre ore 16.30

Comune di Assisi | Sala della Conciliazione



Confronto generazionale in politica

Interranno:

Sen. Gennaro Acquaviva - Presidente Fondazione Socialismo
Andrea Romizi - Sindaco di Perugia

Moderatore:

Prof. Giuseppe de Rita - Presidente Censis

NOZZE LOFFREDO-COSTA

Nella splendida Abbazia di S. Pietro in Assisi, sabato 5 luglio 2014, alle ore 11, **Eleonora Loffredo e Rosario Luca Costa** si sono uniti in matrimonio.

In loro compagnia Giulia, stupenda figlia di 2 anni. Nel ruolo di testimoni di nozze i genitori Loredana Casciarri e Antimo Loffredo, per la sposa, e Angela Ciraolo e Luigi Costa, per lo sposo. Ha celebrato il parroco Padre Cipriano Carini che ha omaggiato gli sposi con una speciale pergamena con la Benedizione di S.S. Papa Francesco.



La cerimonia religiosa è stata arricchita dall'esibizione del coro dell'Abbazia di San Pietro.

Auguri particolari e benedizione agli sposi e alla piccola Giulia da parte di "Nonna Gina", con le sue invidiabili 102 primavere, nonna Laura Bizzarri e nonno Mario Casciarri.

Parenti ed amici provenienti anche dalla Sicilia, in quanto terra natia dello sposo, sono stati invitati presso un noto relais della zona per degustare il pranzo di nozze che è stato ricambiato da affettuosi e scroscianti applausi all'indirizzo della nuova famiglia per un cammino pieno di felicità e di pace.

NOZZE D'ORO

Il giorno 24 ottobre 2014, **Bigini Giuseppe e Capitanucci Marcella** hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio.

Circondati dall'affetto dei figli Romina e Fabio con gli adorati nipoti Tommaso e Giulia hanno festeggiato insieme in un noto ristorante di Santa Maria degli Angeli, questa



data importante nel cammino della loro vita.

Dai cugini Capitanucci Franco, Claudia, Annamaria, Liliana e Maria Chiara giungano i migliori auguri per tanti altri anni insieme, pieni di salute e pace.

PITTURA, STORIA CULTURA IN PRIMO PIANO

L'appuntamento di ottobre dell'Ass.ne Culturale CTF

Grande successo al CTF.

L'Associazione Culturale CTF di Santa Maria degli Angeli, diretta da Luigi Capezzali ha organizzato, alla presenza del vicesindaco di Assisi Antonio Lunghi, dell'Assessore Moreno Fortini, del Consigliere comunale Franco Brunozi, del sindaco emerito Claudio Passeri, dei già Assessori Moreno Massucci e Francesco Mignani, dei presidenti delle Associazioni locali Mario Tedesco, Silvana Pacchiarotti, Giovanna Centomini, Antonio Russo, del nostro direttore, Bruno Barbini, dei rappresentanti della Compagnia dei Cavalieri del Paradiso, e di un pubblico delle grandi occasioni, il secondo incontro della stagione autunnale per il giorno 24 ottobre 2014, alle ore 17.30 presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli.

Il programma del pomeriggio, introdotto da espressioni di saluto da Antonio Russo e moderato da Giovanni Zavarella, ha preceduto con l'inaugurazione della personale di Anna Lepri dal titolo "I Graffi dell'anima" e a seguire è stato presentato il volume di Amneris Marcucci dal titolo "Gli Angeli Ritrovati". Il terzo momento ha visto argomentare Monica Falcinelli su "Gli Etruschi e il Mediterraneo. La città di Cerveteri". L'occasione è stata propizia per augurare ai Priori serventi 2015 di Santa Maria degli Angeli, il buon servizio ad onore e gloria di Sant'Antonio Abate, compatrono di Santa Maria degli Angeli. L'assessore Fortini ha consegnato loro il distintivo del Comune e il CTF il libro che accompagna la mostra di Giovanna Bruschi alla Sala Pio X del Protoconvento della Porziuncola. L'ultimo momento è stato riservato a Don Felice Balani. L'Associazione ha ritenuto di fare un omaggio, al mai troppo compianto sacerdote e parroco per tanti anni di Castelnuovo di Assisi con la motivazione di: "Un sacerdote al servizio della chiesa e della Comunità civile".

Inoltre è stato motivo per ringraziare i nipoti del santo sacerdote Giulio e Enrico Pinchi per la donazione del patrimonio librario di Don Felice Balani e di Ennio Pinchi a favore di alcuni conventi femminili locali, di Scuole angelane e della sezione biblioteca di Santa Maria degli Angeli. A tale scopo hanno ringraziato per la promessa dei libri: Sr. Alma Letizia dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino, la dirigente scolastica Debora Siena Assisi 2, il prof. Damiano Frascarelli per l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri e l'assessore Fortini per la sezione della Biblioteca di Santa Maria degli Angeli. Nel dibattito è intervenuta la prof.ssa Marinella Amico Mencarelli e la Prof.ssa Debora Siena. Il pomeriggio si è ingentilito con la consegna al francescano P. Dario Garioni di un quadro della pittrice Anna Lepri da esporre nel Museo "P.Felice Rossetti", annesso alla Domus Pacis, con un dono floreale alle gentili relatrici e di una targa da parte dell'Amministrazione Comunale a Giovanni Zavarella per l'impegno profuso nella donazione e collocazione della statua del "Cristo delle Genti" di Paolo Marazzi. La serata culturale si è conclusa con una conviviale, ammannita con raffinata sapienza gastronomica dal qualificato personale della Domus Pacis.

Red.



banca popolare di spoleto spa

La tua Banca in Umbria, Abruzzo, Lazio, Lombardia, Marche e Toscana

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchagina - Via A. Carini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184</p>
---	--

www.bpspoleto.it



SEI DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI SE...

Basilica di Santa Maria degli Angeli - 1957



PERSONAGGI



Ha scritto Giovanni Pinchi:

Il suo nome era Pierre De Martignone, originario della Valle d'Aosta, era coltissimo, conosceva tutte le lettere di San Paolo e scritti dei grandi mistici del 1500.

Arrivò ad Assisi negli anni '20 e venne accolto dalle suore di S. Collette, faceva l'ortolano e dormiva in un capanna nell'orto delle Suore.

Il suo saluto era "pace e bene".

Morì all'età di 88 anni nella sua capanna. Era amico del poeta danese Jørgensen e spesso passeggiavano per Assisi, avevano in comune l'amore per San Francesco.

Notizie tratte dal libro "Stagione della vita di un parroco" di Felice Balani.

POESIA DIALETTALE DEL SOR GUIDO DISCEPOLI

I SEMAFERE...

Nun se l'avrion mai creso, nè sognato,
'j Angelane più antiche o de altra età,
de vedé 'n te più punte sistimato
un bel semafero, come 'na città!

De passe avante, tante se n'èn' fatte
da 'n po' d'anne a 'sta parte... ce se sperde;
vien l'orgojo... però c'em' da fa' adatte
per mòvece col giallo, "l'roscoio, 'l verde!

Chi va a mutore e chi va col carretto
s'ha da 'mpennà' sul roscio p'ubbidienza;
però col verde ha da filà' diretto
p'assigurà', ai pedone... l'esistenza!

Attenzione ai lampegge, Faustina,
quanno 'n cariola porte 'l cane a spasso;
e tu, Corimbi, al son de 'na manfrina...
pedala allegro, quanno fè' 'n sorpasso!

Verde pe' 'l Gopelino e la stornella
co' l'ultima... e più cara carrozzella!

Marzo 1976



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetoresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimentari
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

IL RUBINO E LA SCUOLA

Istituto Comprensivo Assisi 2

“PROGETTO ADOLESCENZA”: UNA TRACCIA DA SEGUIRE

“Dimmi e scorderò. Insegnami e ricorderò. Coinvolgimi ed imparerò”: è uno dei tanti aforismi che hanno accompagnato il lavoro degli insegnanti della scuola secondaria di primo grado “G. Alessi”, dell’Istituto Comprensivo Assisi 2, nei giorni 4, 5 e 6 settembre, nel corso dei quali si è svolto il corso di formazione-aggiornamento “Progetto Adolescenza”. Tale proposta, nasce dall’esperienza dei Lions Clubs International, una delle maggiori organizzazioni umanitarie del mondo, con il contributo finanziario della sezione locale dei Lions Club di Assisi.

Il percorso si colloca in stretto rapporto di continuità con il progetto “Per crescere”, su cui hanno lavorato con successo lo scorso anno i docenti di scuola primaria del nostro Istituto; le finalità che esso si propone sono l’accrescimento dell’autostima dell’adolescente, il miglioramento della comunicazione e della relazionalità, sia a scuola che a casa, lo sviluppo della capacità decisionale e di risoluzione dei conflitti, la prevenzione dei comportamenti a rischio.

Inizialmente la frequenza del corso aveva suscitato in noi docenti qualche perplessità, sia per il congruo numero di ore impegnate, sia per le particolari modalità di conduzione di esso, che richiedevano agli insegnanti la disponibilità a mettersi in gioco in prima persona nello sperimentare attività di *circle time* e di animazione da proporre agli alunni.

La formatrice, dott.ssa Stefania Schiesaro, ci ha piacevolmente sorpresi proponendoci esperienze variegata, ma sempre molto accattivanti e coinvolgenti: attività energizzanti, giocose, costantemente orientate a favorire la comunicazione e a fare emergere gli aspetti positivi di ciascuno all’interno del gruppo. Tale approccio ludiforme, oltre a far sì che il tempo scorresse piacevolmente, ha smantellato le nostre prevenzioni educandoci alla valorizzazione reciproca dei carismi e delle doti personali, senza rimarcare quanto nella relazione potrebbe emergere di negativo.

Grande spazio è stato riservato alla espressione ed alla gestione della propria emotività: siamo diventati più consapevoli di come le nostre parole e azioni possano influenzare i sentimenti altrui e abbiamo acquisito tecniche per esprimere adeguatamente emozioni forti, migliorando sia il nostro stato d’animo sia il clima relazionale del gruppo.

La formatrice, insegnante ed esperta conoscitrice della realtà scolastica, ha rivelato di possedere ottime doti di conduttrice, sapendo sempre dosare i propri interventi, senza mai esprimere commenti o giudizi che potessero crearci disagio o imbarazzo.

La partecipazione a tale corso è risultata estremamente proficua ai fini della creazione di un clima relazionale positivo all’interno del corpo docenti; infatti, nonostante fossero presenti diversi insegnanti “di nuovo ingresso”, al termine dell’esperienza tutti abbiamo riconosciuto che si è creato un notevole affiatamento nel team, tanto che ci è sembrato di conoscerci da lungo tempo, come sempre accade al termine della condivisione di un’esperienza forte.

All’interno dei piccoli gruppi abbiamo operato sinergicamente in modo produttivo, armonioso e spontaneo, ideando e progettando una molteplicità di percorsi di insegnamento-apprendimento, originali e significativi, che ci hanno resi consapevoli delle nostre possibilità, gratificandoci profondamente.

Il coinvolgimento è stato talmente vivo da orientarci a proporre agli alunni tale percorso, che è stato inserito all’interno del nostro progetto di plesso “Radici e orizzonti”, con l’obiettivo di avviarli a una concreta conoscenza di se stessi e delle proprie capacità, alla gestione delle emozioni, a stabilire rapporti di amicizia, a prendere coscienza dei bisogni dell’ambiente, a saper mettere in atto progetti di servizio, ad acquisire strumentalità adeguate per operare scelte consapevoli e responsabili.

Grati al nostro Dirigente e alla sezione dei Lions Club di Assisi per l’opportunità offertaci di far crescere la nostra professionalità, ci auguriamo di saper tradurre quanto abbiamo appreso in percorsi spendibili e innovativi, per rendere sempre più i nostri studenti capaci di rispondere creativamente alle sfide dei nostri tempi e al confronto con la realtà.

Cristiana Mecatti - docente

ELENA CENTOMINI... VA IN PENSIONE

Con il pensionamento della maestra Elena Centomini, quest’anno, l’Istituto Comprensivo Assisi 2 ed in particolare il plesso Patrono d’Italia perdono una delle insegnanti “storiche”, pietra miliare nella sua organizzazione.

La sua carriera scolastica è sempre stata all’insegna di grande impegno e professionalità. L’entusiasmo e la competenza che la caratterizzano, le hanno permesso di ricoprire incarichi di prestigio e di responsabilità sia all’interno del nostro Istituto, sia sul territorio, come assessore alla Pubblica Istruzione.

Si è sempre contraddistinta per promuovere progetti innovativi che fossero di supporto ad una didattica efficace, stimolanti e significativi per la formazione degli alunni, che hanno potuto così sviluppare le proprie potenzialità e arricchire il loro bagaglio culturale ed umano; alunni che da parte loro hanno sempre nutrito grande affetto per lei.

Nel salutare il dirigente scolastico dottoressa Debora Siena e i colleghi durante una conviviale all’insegna dell’allegria, la neo pensionata ha ribadito l’attaccamento al proprio lavoro, e si è detta pronta a cedere il passo alle nuove generazioni di insegnanti. I colleghi augurano ad Elena di godere il meritato riposo coltivando i suoi interessi e hobbies e cogliendo tutte le opportunità che la vita saprà ancora offrirle.

RingraziandoLa per il suo prezioso contributo i colleghi hanno assicurato di proseguire sulla strada da lei tracciata.

Cristiana Mecatti - docente



VISCONTI

CENTRO

TIM

VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

Istituto d'Istruzione Superiore "Marco Polo - Ruggero Bonghi"

Coordinato dal prof. D. Frascarelli

**LA VISITA AL BOSCO
DI SAN FRANCESCO: UN MODO PER
CONOSCERE NOI STESSI E LA NATURA**

Il 3 ottobre 2014 le classi prime degli indirizzi "Costruzioni" e "Amministrazione" si sono recate al Bosco di san Francesco, un modo nuovo e alternativo per conoscersi meglio. Dopo una breve lettura introduttiva, siamo partiti a piedi dalla scuola e ci siamo incamminati lungo la Via Mattonata, il percorso fatto di mattoni offerti ad Assisi da persone di tutto il mondo. Dopo una lunga



camminata, giunti finalmente al Bosco, abbiamo cominciato un sentiero tortuoso, che è costellato da targhe informative sul luogo, sull'adiacente convento di S. Francesco e sull'insediamento benedettino che esisteva presso l'attuale Bosco. Il FAI (Fondo Ambiente Italiano) è l'organizzazione che ha ripulito il Bosco,



ripristinato i sentieri, ristrutturato gli edifici un tempo benedettini in modo tale che siano ammirati e utilizzati da tutti quelli che desiderano conoscere la storia del posto. Il sentiero del Bosco di san Francesco ci ha portato poi al "Terzo Paradiso", uno spazio



aperto che ospita un'opera creata dal famoso artista Michelangelo Pistoletto; essa raffigura il segno ∞ dell'infinito con all'interno un'altissima antenna che simbolicamente collega la Terra a Dio. Dopo aver camminato lungo un sentiero affiancato da molti ulivi, ci siamo diretti verso la scuola con un'idea diversa sulla natura umbra e con una nuova storia da raccontare.

Isabella Ridolfi e Diana Ciubotariu (I A CAT)

**GIANNI SCHICCHI A SCUOLA:
PROGETTO DI RIAVVICINAMENTO
DEI GIOVANI AL MELODRAMMA
Gli studenti partecipano con entusiasmo
al debutto di Paolo Rossi al Lyrick**

Si sa, a scuola si studia, si ascolta e s'interagisce con i professori e con i compagni, ma non tutti i giorni capita di poter assistere a un'opera lirica come Gianni Schicchi. Questo è ciò che è capitato alle classi III D e IV D AFM dell'Istituto "M. Polo-R. Bonghi" di Assisi.

Il giorno 1° Ottobre le due classi si sono recate, in uscita serale alle ore 21:00, al teatro Lyrick di Santa Maria degli Angeli per poter assistere a due opere con protagonista e regista l'attore Paolo Rossi: Alfred Alfred e, appunto, Gianni Schicchi.

Lo stesso giorno le classi erano state convocate a un incontro, appositamente organizzato in uno spazio del loro istituto, con un giovane musicista dell'orchestra impiegata nelle due rappresentazioni. Egli ha spiegato le opere che i ragazzi, la sera stessa, avrebbero visto e ha cercato di aiutare gli alunni a interpretarle nel modo migliore. Ha fatto notare anche come il modo di rappresentare gli avvenimenti tipici del melodramma possa far vedere significati nascosti alle persone; come, anzi, compositori e librettisti per primi riescano a vedere il senso nascosto delle cose e dei comportamenti.

Alfred, Alfred, ideata da Franco Donatoni, è una burla musicale tratta da un fatto accaduto personalmente al compositore, il quale venne colto da coma diabetico mentre si trovava in Australia: un professore sta male e si ritrova in un contesto ospedaliero dove i più sani sono i malati; i dottori, dai sintomi che egli esterna, non riescono a capire che cosa abbia il paziente; le persone care che vanno a trovare il malato non vedono l'ora di andarsene; infatti sono lì solo per circostanza e non perché lo vogliono veramente: un po' come, a volte, succede nella realtà; solo che gli uomini non se ne accorgono, ignorano il vero senso dei fatti, credendo nell'apparenza.

Gianni Schicchi, invece, è un'opera di Giacomo Puccini in cui viene messa in risalto l'ipocrisia dei parenti in lutto, che mirano a ottenere l'eredità del defunto, uno degli uomini più ricchi di Firenze. Il pianto vero avviene non per la morte dello zio, ma quando si scopre che egli ha lasciato tutto il suo patrimonio ai frati. Così i familiari decidono di organizzare un artefatto per ingannare il notaio, pensando di diventare ricchi; ma l'uomo che li dovrebbe aiutare intesta i beni di maggior rilevanza a se stesso, gabbandoli.

Queste rappresentazioni sono entrambe comiche ed hanno strappato molti sorrisi all'intero pubblico nonché l'attenzione dei giovani presenti, che le hanno acclamate con innumerevoli applausi al tal punto da far inchinare gli attori ripetute volte per ringraziare.

*Angelica Betti, Francesca Lesandrelli,
Luca Mencarelli (IV D AFM)*

I PREMIATI DELLE BORSE DI STUDIO IN MEMORIA DI "TOMMASO VISCONTI"

Anche quest'anno l'Amministrazione Comunale della Città di Assisi ha assegnato le Borse di Studio per l'anno scolastico 2013/2014 in memoria dell'Assessore emerito Tommaso Visconti.

All'evento erano presenti: il Sindaco Claudio Ricci, l'Assessore alla Pubblica Istruzione Serena Morosi, l'Assessore ai Lavori Pubblici Moreno Fortini, il Presidente del Consiglio Comunale Patrizia Buini, il Vice Presidente del Consiglio Comunale Daniele Martellini e il Consigliere Franco Brunozzi.

L'iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado del territorio comunale, è stata sostenuta e riconfermata dall'attuale Amministrazione Comunale.

Pur trattandosi di un piccolo premio, il valore simbolico è grande: si tratta di un attestato di merito che viene conferito agli studenti che hanno compreso il senso del dovere, nella convinzione che tale risultato non rappresenta il premio per una gara, ma per un metodo ed una condotta non solo a scuola, ma anche nella vita.

La finalità è sempre quella di trasmettere nel cuore delle giovani generazioni della Città Serafica la memoria di una persona di grande levatura morale, impareggiabile esempio di amministratore, sostenuto da profondi ideali di impegno civico al servizio del bene comune.

La Cerimonia di Premiazione si è svolta sabato 25, alle ore 10:30, presso la Sala della Conciliazione del Palazzo Comunale di Assisi.

Di seguito gli studenti premiati:

– **Scuole primarie:** Carolina Ranchicchio, Giorgia De Santis, Chiara Gravano, Matteo Ferroni (Assisi 1); Mary Lushaj, Virginia Moretti, Sasha Rosi, Margherita Taddei (Assisi 2); Ester Chionchio, Nicolò Mancinelli, Giuliano Pitari, Giulia Ballarani (Assisi 3); Vincenzo Mastromattei e Edoardo Sirici (Convitto Nazionale);

– **Scuole Secondarie di primo grado:** Laura Giombini, Maria Sofia Pasqualucci, Camilla Tosti, Francesca Mattioli, Greta Granocchia, Agnese Petrignani, Enrico Cotozzolo, Francesca Mastromattei;

– **Scuole Secondarie di secondo grado:** Barbara Inei, Veronica Fortini, Elisa Gasparri, Martina Ottaviani, Emanuela Rossetti, Beatrice Mancinelli (Liceo Classico); Pietro Baldelli e Francesco Micillo (Liceo Scientifico); Matteo Fischi, Flavio Merola, Matteo Giombini, Doina Alexandra Panaite, Debora Grasselli, Valeria Paparelli, Antonio Giganti, Diego Lombardi, Lorenzo Brilli (Istituto "Marco Polo"); Verena Tamburi e Leonardo Angeletti (Istituto Alberghiero).

Nell'occasione del Conferimento delle Borse di Studio "Tommaso Visconti", è stato consegnato un riconoscimento agli insegnanti che hanno concluso il proprio percorso di docenza.

Un pensiero particolare è stato rivolto ai

Docenti Assunta Bertoldi, Gianfranco Puntato, Tiziana Pannacci, Elena Centomini, Carlo Filippo Maggiore, Luciana Paparelli, Alida Bianconi, Maria Passeri, Enrica Romoli, Emanuela Lucacci, Carlo Menichini, per quanto trasmesso alle giovani generazioni durante l'attività lavorativa, educativa e formativa con costante impegno, sensibilità, competen-

za ed attenzione, contribuendo allo sviluppo non solo culturale, ma anche civile e sociale del nostro territorio.



LA VICEPRESIDENTE DEL SENATO IN VISITA ALL'ALBERGHIERO di ASSISI

Il 24 ottobre ultimo scorso di pomeriggio, la Senatrice Linda Lanzillotta, già ministro degli Affari regionali e delle autonomie locali, attualmente anche vicepresidente del Senato, ha visitato l'Istituto Alberghiero di Assisi.

Ad accogliere la Senatrice Lanzillotta, oltre la Dirigente Scolastica Bianca Maria Tagliaferri, c'era il Vicesindaco Arch. Antonio Lunghi.

Gli alunni di alcune classi di cucina, sala ristorante, ricevimento e servizi commerciali, guidati dai docenti Proff. Baldelli, Apostolico, Antimiani e Lipparelli, hanno curato l'accoglienza.

La senatrice ha ascoltato con grande interesse la sintesi dei progetti e dell'offerta formativa dell'Istituto presentata da altri alunni e docenti coordinati dal vicepresidente Prof. Geraci. All'incontro erano presenti anche la Presidente del Consiglio d'Istituto Francesca Ravalli ed altri genitori.

La visita della Senatrice Lanzillotta ha inoltre rappresentato una preziosa circostanza per gli studenti per porre quesiti e, più in genere, domande sul funzionamento del Senato della Repubblica, sul ruolo istituzionale dei senatori, sulla situazione del nostro paese.

La Senatrice Lanzillotta si è intrattenuta a lungo con i ragazzi e i docenti dimostrandosi, peraltro, interessata a conoscere gli indirizzi di studio dell'Istituto, le attività di stage e le future possibilità occupazionali per gli studenti anche in riferimento a quanto il territorio regionale può offrire anche in questo momento di complessità sociale.

Bianca Maria Tagliaferri

In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria



Uscita:
Assisi - S. Maria degli Angeli

Via Los Angeles

Via Los Angeles

PERCORSO

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

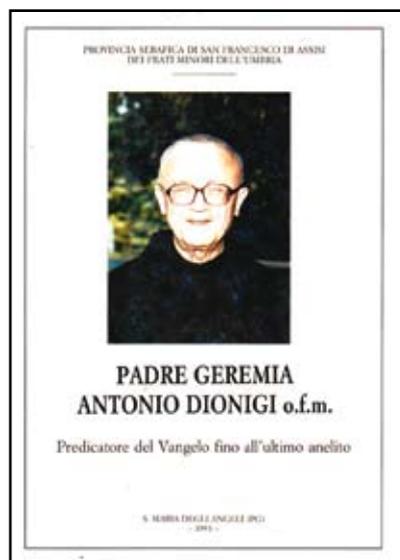
Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it

PADRE GEREMIA ANTONIO DIONIGI o.f.m. 17.11.1920-30.8.1992

Gli uomini per guardare sereni al presente non debbono dimenticare il passato.

I figli hanno il dovere di ricordare i propri padri.

Non c'è futuro senza passato. E gli Angelani hanno il dovere di ricordare tutti coloro che seppero illustrare la terra che vive all'ombra della bella cupola dell'Alessi e della Madonna degli Angeli. E in quest'ambito di affetto e di riconoscenza a chi ci precedette in questa santa terra vogliamo ricordare una splendida e luminosa figura di francescano: Padre Geremia Antonio Dionigi.



Ha scritto il mai troppo compianto P. Giacinto Cinti, in un prezioso volume (1993): P. Geremia (al Battesimo fu chiamato Antonio - Quinto - Terzilio) nacque a Bastia Umbra il 17 novembre 1920 da Luigi di Alessandro e da Rosa Cortona di Giuseppe. Pur essendo nato a Bastia il battesimo gli fu amministrato in S. Maria degli Angeli dal P. Valentino Poncipé ofm (madrina fu Chiara Polticchia di Ospedalichio) il giorno 21 novembre 1920; la Cresima gli fu amministrata nella Parrocchia di Bastia (padrino fu lo zio Nello Dionigi "fratello minore dei sette fratelli di babbo") il 28 maggio 1928.

A proposito della famiglia di P. Geremia: cinque figli, di cui tre maschi e due femmine. Di questi cinque figli due si consacrarono al Signore nell'Ordine dei Frati Minori: P. Gioacchino e P. Geremia. P. Geremia inizia il suo percorso religioso il 28/9/1931. P. Geremia ebbe per suo fratello un grande affetto, fino alla sua morte. Ebbe a dedicargli la tesi del dottorato.

Gli altri figli di Luigi: il fratello Elio e le sorelle Chiara e Maria. Frequentò le scuole elementari a S. Maria degli Angeli con la maestra Anita Cassoni fino al 1931, le medie a Città di Castello e a Farneto (1932-1935), il Ginnasio-Liceo a Monteripido di Perugia (1936-38), Liceo Classico alla Porziuncola (1938-41), il Corso di Teologia alla Porziuncola (1941-45) e alla Facoltà di Teologia del Pontificio Ateneo Antoniano a Roma (1945-48) con Laurea in Dogmatica. Nel biennio 1946-48 seguì come uditor i corsi di Propaganda e Giornalismo presso la Facoltà "Pro Deo" dell'Università del Laterano.

P. Geremia fu ordinato sacerdote il 6 agosto 1944, con dispensa avendo solo 23 anni (previsti 24) dal francescano mons. Gianmaria Castellani. Si era in piena II guerra mondiale. L'anno 1944 fu speso per lo studio di Teologia. Poi via a Roma. Iniziava, così, il suo percorso di grande predicatore appena sacerdote. L'ultima predicazione di esercizi spirituali lo impegnò nell'Oasi San Francesco di Assisi di Campo di Giove dal 16 al 22 luglio 1992.

Moriva il 30 agosto del 1992 a Palazzo di Assisi, mentre celebrava la santa eucarestia.

Ci dice P. Cinti bisogna riconoscere che P. Geremia è stato un frate minore itinerante, non solo perché è andato a predicare in moltissimi luoghi, (compreso la Terra Santa) ma anche perché è stato in molti conventi della Provincia sia come suddito sia come superiore. In particolare lo ricordiamo: Assisi, Chiesa Nuova 1951-1954, Stroncone (Terni) 1956-57, Porziuncola 1957-63, Trevi 1972-75, Umbertide 1975-77, Assisi, Chiesa Nuova 1977-78, Terni (S. Antonio) 1978-81. Dal 1963 al 1969, vicario s. Domenico di Spoleto, nel triennio 1981-84 alla Porziuncola. E' stato Definitore provinciale. Ha ricoperto in contemporanea la carica di Vicedirettore della Basilica e Santuarista. Negli ultimi anni, fino alla morte, è stato Discreto (Consigliere) del convento, Penitenziere e membro del *Coetus aeducatorum* per i giovani frati. Inoltre ha insegnato materie teologiche per la formazione dei giovani nel Seminario della Porziuncola negli anni 1948-54 e negli anni 1957-63. Ha insegnato religione nell'Istituto Magistrale delle Suore Missionarie di Gesù Bambino di S. Maria degli Angeli 1955-58. Per un paio d'anni 1955-57 è stato anche parroco di S. Michele Arcangelo in Stroncone. Fu anche Assistente Religioso delle Suore Francescane Stimmatine. E' stato Custode della Porziuncola dal 1957-63. Inoltre bisogna ricordarlo per le iniziative culturali e celebrative. Fu un grande predicatore. Se ne andò stroncato da un infarto, appena dopo aver pronunciato davanti ai fedeli "arrivederci tutti in paradiso". La notizia della sua dipartita fu data dall'Osservatore Romano del 12.9.1992.

Giovanni Zavarella

LA SOLIDARIETA' DELL'A.N.C. DI ASSISI IN FAVORE DEI MALATI DI SCLEROSI MULTIPLA

Il giorno 11 e 12 Ottobre u.s. in Assisi, attraverso la vendita delle mele, si è svolta la raccolta fondi in favore dell'Associazione Italiana Sclerosi Multipla.

Per tale evento, l'Arma in congedo ha dato il suo sostegno logistico, in virtù dell'invito richiesto dalla stessa Presidenza Nazionale dell'A.N.C.

Il Presidente V. Brig. Cecere Augusto, sensibile a questa iniziativa, ha partecipato intensamente in compagnia del socio Brig. C. Zazzera Cosimo Damiano, ottenendo consensi e plauso da parte dei cittadini di Assisi e dei turisti, per la presenza, nella loro persona, dell'Associazione Nazionale Carabinieri a questa manifestazione.

Lo stesso Presidente ha ringraziato tutti coloro che hanno sostenuto tale iniziativa, con la speranza che presto si possa vincere questa battaglia contro questa orribile malattia.




Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinflegnami.it



www.agofiloe.com Tel. 075-8041029
Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

L'angolo della poesia

SOLO L'AUTUNNO

Solo l'autunno
ha questo profumo,
sono foglie al vento,
rami spogli,
fiori stanchi.
Solo l'autunno
si fa amare con nostalgia,
tramonti da fermare.
- Visione non fuggire -
Il buio tutto rapisce,
la notte tutto dimentica.
L'inverno alle porte
non fa paura...
Abbiamo ammirato te
autunno incantato.

Maria Grazia Bottari Migni

AUTUNNO

Tutta la malinconia del tempo
come una croce di ferro
si è posata sul mio petto.
Questo autunno incredibile
ha lastricato di morbido oro
la strada non più polverosa.
Le foglie di fiamma
muoiono tra le dure zolle,
sono il mio sangue, la mia pelle.
Non ho voglia di correre.
Rubo questo fruscio di vita
come una piccola chiocciola
cammino lentamente assorta
mi disseto di questo nettare di vita.
E' bello attorno a me
tutta questa pace di Mondo.
Anche i miei pensieri pesanti
si dondolano languidamente
su rami bruniti e spogli.
Non so quando una nuova Primavera
regalerà gemme alle mie braccia.
Forse... allora si schiuderà un
sorriso.

Liliana Lazzari

NOVEMBRE

In quei giorni di nebbia
il buio ci colse di sorpresa.
Fruscio di sussurri
tiepidi bisbigli
in lembi di dolore.
Il tuo silenzio
era la mia parola.
Ora che torno da sola
triste è il cammino.
Sfiorami almeno
con un pensiero.
Foglia morta
staccata dal ramo
portata via dal vento
fin dove muore
il giorno.

Franca Fiorucci

IL PANE DI UNA VOLTA

L'hai viste le donne
come equilibriste, venire
dal forno, bilanciando
quel tanto lungo ponte porta pane
di legno sulla testa,
oltre una corona di panno
sui capelli, per attutirne il peso?
Filoni fragranti
di pane fatto a mano, quasi all'alba,
e quindi portati al fuoco
del forno antico, a legna,
lasciavano, poi,
intorno a mezzogiorno,
scie di profumo saziante
per l'aria tutt'intorno,
nel ritornare a casa, dal paese.
Come oro
erano custoditi, quei pani,
nella madia:
ricchezza di tavole imbandite
di sé e di poche cose,
per sette giorni, almeno,
in quelle case, "ricche", di una volta.

Armando Bettozzi

AUTUNNO

Il bel viale alberato
si è rivestito di colori:
è autunno e le foglie
hanno una varietà di sfumature
incredibili una più bella
più delicata dell'altra.
Tutto il viale è ricoperto
di un soffice tappeto
di foglie variopinte.
Una folata di vento
le fa volteggiare
come farfalle.
Il loro fruscio è un bisbiglio
somiglia al cicalaccio
delle comari un "ciù-ciù"
incomprensibile.
Il loro rincorrersi è breve
improvvisamente si fermano
come un punto interrogativo
ma non sono affatto
foglie morte il loro volteggiare
riprende di continuo come
a spezzare la monotonia
autunnale animandola
con movimenti armoniosi
sfoggiando colori intensi
variegati.
Il viale è l'espressione
più significativa
di questo nuovo autunno.

Rosa Cappuccio

LA MODELLA PERDENTE

Gioco a mettermi in posa
in gara perduta
con la bellezza
che mi circonda.
L'obiettivo ferma immagini
e... immagini
d'un fantastico tramonto.
Il tempo che passa
modifica colori
e orizzonte.
Lo splendore del creato resta!
Maria Antonietta Benni Tazzi

IL PACCHETTO

Per te amica mia che mi sei tanto cara
ho un pacchetto, ma non te lo posso
donare, lo tengo sempre
dentro il mio cuore.
Non è infiocchettato,
non è d'oro né d'argento
l'ho legato, con i fili
del mio sentimento.
Vuoi sapere cosa c'è?
Amore, affetto, stima,
tanta sincerità.
Ho pregato Gesù che ti trasmetta
tanta serenità.

Marisa Barbarossa



SPIGOLATURE REDAZIONALI

di Pio de Giuli

CONCERTO DELL'ENSEMBLE "ORIENTISPARTIBUS"

Domenica 12 ottobre, in trasferta al Castello di Montecolognola (Magione), i musicisti di Assisi si sono esibiti in un concerto di musica antica dal titolo "Amor mi fa cantar", vera e propria antologia di suoni e poesie del fecondo periodo del Trecento italiano. Questo interessante palinsesto ha trovato pertinente "location" nel borgo fortificato che venne costruito dagli abitanti di Pian del Carpine (antico nome di Magione) tra il XIII e il XIV secolo per conservare la propria indipendenza minacciata dai Signori delle terre limitrofe.

NUOVO PROGRAMMA DELL'ASSOCIAZIONE "ARNALDO FORTINI"

La recente assemblea dei Soci della "Arnaldo Fortini" ha approvato il programma proposto da Carlo Angeletti per i prossimi mesi che vedranno, in primo luogo, un Convegno sui problemi e le prospettive del turismo per recuperare quel livello di qualità delle offerte che è indispensabile a rilanciare la principale risorsa della comunità. Seguiranno importanti occasioni di approfondimento sull'argomento dell'antiquariato svolto dagli esperti Ennio e Piero Riccardi; sull'arte del restauro spiegata da Sergio Fusetti; sul rapporto tra etica e politica affidato all'avvocato Mario Tedesco e sugli aneddoti del Calendimaggio raccolti e riferiti da Francesco Frascarelli. La scelta di impegnare risorse autoctone presenti nella città tende a valorizzare la potenzialità del corpo sociale e a risvegliare l'interesse per il bene comune. E' prevista inoltre l'attivazione di corsi di danza in collaborazione con la scuola "La Rondine" di Carla Brizi.

CELEBRATA IN CATTEDRALE LA FESTA DEL PATRONO DELLA POLIZIA

Per la prima volta è stata scelta dal Questore Carmelo Gugliotta la città di Assisi per celebrare la festività di San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia. La cerimonia religiosa è stata officiata nella Cattedrale di San Rufino dal Vescovo Domenico Sorrentino alla presenza del Sottosegretario agli Affari Interni Giampiero Bocci, del nuovo Prefetto di Perugia Antonella De Miro, del Sindaco Claudio Ricci. Il Commissario Francesca Domenica Di Luca, tra i premiati per merito nella successiva cerimonia civile, ha sottolineato l'importanza del momento che rafforza il clima di amicizia e di stima che la popolazione riserva all'intera struttura della Pubblica Sicurezza.

IL ROTARY DI ASSISI SUL TEMA DELL'AZIONE PROFESSIONALE

Giovedì 9 ottobre, nella sede propria (Hotel Windsor Savoia), i Soci del Rotary Club assisiate si sono confrontati sul tema dell'azione professionale in perfetta sintonia con quanto avviene in ambito internazionale. La scelta del Presidente Nicolangelo D'Acunto ha offerto ai numerosi intervenuti una preziosa occasione di approfondimento dell'ideale del "servizio" che si basa sulla rettitudine nelle rispettive attività, sulla ricerca costante del valore intrinseco delle operazioni utili, sullo scambio delle esperienze e sulla ottimizzazione delle risorse. Momento centrale dell'incontro si è avuto quando, in coincidenza con la Giornata Europea sulla depressione, il consocio Sandro Elisei ha sviluppato il tema "Amore & depressione: parliamone insieme" offrendo ulteriore conferma della sua elevata professionalità in ambito psichiatrico. La conclusione dei lavori, ampiamente condivisa, ha indicato lo scopo primario dell'impegno rotariano nell'aiutare le giovani generazioni incoraggiandone la crescita professionale nei settori più consoni alle diverse vocazioni individuali.

NUOVO ANNO ACCADEMICO DELL'UNITRE

L'Università della Terza Età di Assisi si accinge ad inaugurare il nuovo Anno Accademico (il XXXII dalla Fondazione) con la celebrazione di una Santa Messa nella Cattedrale di San Rufino (4 novembre) e con una prolusione (6 novembre nel Palazzo Municipale) affidata alla esperta storica Luciana Brunelli sul Centenario della Prima Guerra Mondiale. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi ai quali possono accedere tutti i concittadini che abbiano compiuto 35 anni di età.

TREKKING URBANO TRA STORIA E RECITAZIONE

Nel pomeriggio di domenica 12 ottobre gli Amici della Montagna di Assisi hanno dedicato la loro attenzione alle "Fonti d'acqua", titolo del percorso di circa 2 km. scelto per visitare le 11 Fonti esistenti entro le mura del centro storico, "raccontate" durante le brevi soste da Enrico Sciamanna e Carlo Menichini anche attraverso la lettura di brani ispirati da una risorsa preziosa che risale all'epoca romana e prosegue nei secoli successivi per garantire lo sviluppo della comunità. Al termine della serata, presso la sede dell'Associazione in Via Padre Giovanni Principe, i partecipanti si sono riuniti in un incontro conviviale il cui ricavato è stato in parte destinato a sostenere l'adozione a distanza di un "bambino di strada" brasiliano (Marcos Antonio dos Santos, di anni 7) al quale la generosità degli Amici della Montagna offre dallo scorso mese di giugno - tramite la ONLUS "Pro Meninos da Rua" - condizioni di vita tali da alleviare la miseria delle favelas, a cominciare dal pasto quotidiano che lo vede sorridente nella speranza di una vita migliore.

MARCIA DELLA PACE 2014

Domenica 19 ottobre, sul tradizionale percorso di 25 km. tra Perugia e Assisi, si è svolta la Marcia della pace alla quale hanno aderito 763 soggetti istituzionali e collettivi (tra questi 101 Scuole e 480 Comuni). Sono tuttavia mancati per la prima volta gli Scout italiani dell'AGESCI e il Movimento non violento fondato a Perugia da Aldo Capitini che hanno ritenuto di dissociarsi per la dominante posizione della Tavola della pace e di Flavio Lotti. In questa edizione che coincide con il Centenario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale la ricerca e l'impegno per la Pace hanno assunto un particolare valore simbolico che ha fatto registrare l'adesione della comunità francescana del Sacro Convento di Assisi e dell'Associazione "Libera" fondata da don Luigi Ciotti.

ASSEMBLEA CONGRESSUALE ANCI

La recente assemblea congressuale di ANCI Umbria, tenutasi a Narni per rinnovare le cariche dell'organismo rappresentativo dei Comuni della Regione ha riservato alla realtà di Bastia Umbra ruoli di primaria importanza nelle persone del Sindaco Stefano Ansideri nominato Vice Presidente e del Consigliere Jacopo Cairolì, eletto al Comune di Bastia eletto nella Lista "Bastia Popolare" che entra a far parte del gruppo dei 30 Consiglieri di ANCI UMBRIA.

DAL 31 OTTOBRE IL PROGRAMMA "UNTO" GIUNGE ALLA TERZA EDIZIONE

Giunge alla terza edizione la rassegna che Assisi dedica all'Olio quale prodotto di eccellenza del suo territorio con un vernissage aperto al pubblico nella Galleria delle Logge venerdì 31 ottobre 24, frutto del fecondo connubio con l'arte contemporanea curato dalla Minigallery di Stefano Frascarelli che in prima persona propone i suoi vividi smalti colorati bene abbinati ai suggestivi paesaggi della delicata pittura figurativa di Fuderno. Sempre a ridosso della Piazza del Comune, epicentro di tutta la manifestazione, esporranno anche due scultori: Armando Moriconi nella sala del Palazzo del Capitano del Popolo e il romano Alberto Timossi con le sue dirompenti "provocazioni" installate nella inedita location della Fonte di San Nicolo e nell'adiacente Foro Romano. Le quattro mostre in contemporanea, tutte ad ingresso gratuito grazie al patrocinio del Comune, hanno fatto registrare una significativa presenza di pubblico tanto che sarà possibile visitarle anche nei giorni successivi alla conclusione di UNTO.

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779

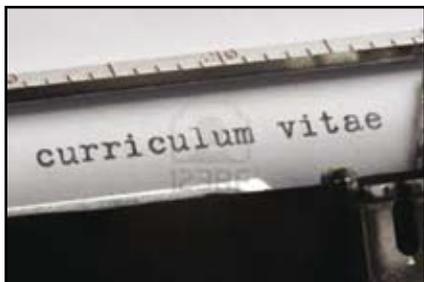
SPAZIO GIOVANI



IL CURRICULUM VITAE: LA CARTA D'IDENTITÀ DEL LAVORATORE

Il Curriculum Vitae è una sorta di carta d'identità professionale, un documento fondamentale durante la vita lavorativa di ognuno. È molto importante dunque che il CV venga redatto in modo da essere facilmente leggibile e dare una buona impressione del candidato. La domanda che sorge spontanea è se oggi, in tempo di crisi, abbia ancora senso parlare di Curriculum: credo di sì soprattutto in un periodo di scarsità di opportunità. È necessario infatti che il CV, nel momento in cui arriva tra le mani del datore di lavoro o del selezionatore, nel caso di grandi aziende, sia facilmente leggibile, ordinato ed efficace lasciando traccia di sé. Il contenuto è senza ombra di dubbio l'elemento essenziale, ma anche la forma riveste un ruolo fondamentale: i selezionatori professionisti impiegano pochi secondi per scorrere e fare una prima cernita delle decine di CV che gli giungono giornalmente, è pertanto fondamentale che il contenuto emerga chiaramente.

Il primo passaggio da compiere è quello di individuare il formato del nostro CV, esistono infatti in rete svariati modelli di Curriculum vitae.



Questi modelli, se da un lato hanno il pregio di fornire uno schema logico da seguire in cui basta solamente inserire i dati, hanno la pecca di creare una serie infinita di CV standardizzati e poco riconoscibili. I format sono utili da tenere presenti come riferimento, ma non è

consigliabile utilizzarli impersonalmente. Sicuramente è più efficace un curriculum scritto con un formato non standardizzato che segua un ordine cronologico (dalle esperienze più recenti a quelle più vecchie) o funzionale, diviso cioè per ambito di esperienza.

Il curriculum, spesso e volentieri, sono l'elenco cronologico di tutte le esperienze di lavori e lavoretti fatte, di tutti i titoli conseguiti, di tutti gli hobby e le capacità o presunte tali. Il rischio è che il curriculum risulti, agli occhi dei recruiters alla fine ridondante e inutilmente lungo (il massimo consigliato è di 2 pagine): le parole d'ordine sono sintesi, sobrietà e selezione. Il Cv non può rimanere lo stesso per tutte le offerte di lavoro a cui ci si candida, anche nel caso in cui, come accade spesso oggi, ci si trovi a dover mandare tanti curriculum per avere maggiori opportunità. Occorre anzitutto individuare le caratteristiche del tipo di lavoro per cui ci si vuole proporre, il tipo di azienda e il settore di attività. Solo a questo punto si può fare una cernita delle esperienze lavorative, mettendo maggiormente in evidenza quelle che più si avvicinano al lavoro a cui ci si vuole candidare. Stessa cosa vale per Corsi di formazione, tirocini, stage, attività extralavorative e competenze. Un cenno particolare meritano queste ultime, le competenze:

è inutile scrivere un elenco di competenze come abilità nella comunicazione, capacità di lavorare in gruppo, attitudine alle relazioni interpersonali, senza che queste vengano argomentate e motivate.

Il Curriculum deve essere sintetico, ordinato nell'impaginazione, e le informazioni più importanti devono essere messe in luce anche grazie a strumenti di formattazione come gli elenchi puntati o le tabelle. I diversi ambiti vanno separati anche visivamente: attenzione dunque a distinguere bene i paragrafi e gli argomenti. Nello scrivere è consigliabile utilizzare la prima persona e usare uno stile diretto e non contorto, frasi brevi e chiare sicuramente preferibili rispetto a periodi lunghi e con molte subordinate. Indicativamente se siete alla ricerca di primo impiego è consigliabile dare informazioni sulla formazione in prima battuta.

Solo in seguito vanno inseriti eventuali lavori saltuari ed esperienze extrascolastiche. Da ultimo, ma non per importanza, è utile ricordare che altri aspetti essenziali di un buon CV sono la completezza soprattutto riguardo alle informazioni personali (mai dimenticare indirizzo di residenza, telefono e soprattutto email!).

Tra le ultime sezioni del curriculum è possibile inserire in forma discorsiva altre informazioni, come lo stato civile, l'appartenenza ad alcune categorie specifiche (liste mobilità, disoccupazione, legge 68/99 etc...).

Il controllo ortografico è fondamentale, gli errori ortografici sono spesso causa di cestinamento del curriculum senza nemmeno che sia stato letto, per questo opportuno far leggere il curriculum ad un esterno una volta ultimato e chiedere quali sono le sue impressioni. La foto non è indispensabile, a meno che non sia espressamente richiesta, ma è ovvio che una bella foto sorridente sia senza dubbio un ottimo passpartout per ottenere considerazione, è inutile mettere una foto molto piccola, ma anche se è troppo grande può essere controproducente, per intenderci una dimensione ideale è il doppio di una fototessera, da inserire sulla destra dell'intestazione del CV. Infine in fondo al Cv va sempre inserito il consenso al trattamento dei dati personali, è sufficiente la frase "Autorizzo il trattamento dei mie dati personali, secondo il d.lgs. 196/03."

Claudia Gaudenzi

EVOLUZIONE E VOCABOLARIZZAZIONE: ADDIO AL NASO ADUNCO DELLA STREGA



Riflettere e discutere.

Per capire cosa succede, e provare a valutare se sia un bene o un male.

La questione di questo mese non è per nulla scontata: si parte dall'attesa per l'uscita del nuovo Zingarelli 2015.

Lo storico vocabolario della lingua italiana, avendo preso atto (come sempre dopotutto) del contesto sociale in piena evoluzione, ha inserito diversi neologismi, più o meno italo-foni: dal modaiolo "selfie" al più tecnico "redditest", ma anche gli attuali "cachistocrazia" (il governo dei peggiori) e "monofobia" (il timore di non poter disporre del telefono cellulare).

L'altro lato della medaglia consiste però nelle oltre 3000 "parole da salvare", termini considerati antiquati e ben sostituibili da sinonimi più comuni ma meno espressivi.

Tra questi "ingente", "onere", "perorare", "coriaceo", "prodromo" ed altri vocaboli letteralmente in via di estinzione.

Proprio per questo motivo da anni ormai sono nate diverse associazioni e iniziative volte alla salvaguardia di un patrimonio



Dott. Massimo Pizziconi
CURA DELLE MALATTIE REUMATICHE
LASERTERAPIA

**ARTROSI
ERNIE DEL DISCO LOMBO-SACRALI
LOMBOSCIATALGIE
ERNIE DEL DISCO CERVICALI
CERVICOBRAHIALGIE
ARTROSI POST-TRAUMATICA**

Ambulatorio e Residenza: Via S. Bernardino da Siena, 26 - S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 075.8041917 - Cell. 347.1929898 - www.studiomedicopizziconi.com - info@studiomedicopizziconi.com

che rischiamo di perdere, ogni giorno di più, organizzate da docenti, linguisti, ma anche da comuni persone come possiamo essere io e te che stai leggendo questo articolo.

Sotto il nome di "adotta una parola" per esempio, la Società Dante Alighieri ha promosso la possibilità di ogni persona di trasformarsi in un vero e proprio custode di vocaboli ritenuti "antiquati".

Il compito del volontario non si limiterebbe però a quello del semplice custode, bensì questi diventerebbe un (come si dice oggi) promoter del termine da salvaguardare, e così dovrebbe approfittare di chiacchierate informali o colloqui formali, temi, piazze social e qualsiasi occasione quotidiana per far "girare" il termine scelto, pubblicizzandolo.

Ricordo che già anni fa capitai in un sito che prevedeva un'iniziativa simile e diventai a 15 anni il custode del termine "reboante" o "roboante" (che dir si voglia), ovvero "di grande effetto, ma privo di contenuto"; ricordo anche che mi costò molto caro nei compiti in classe di filosofia nei quali cercavo di infilare il vocabolo dappertutto, invano.

Accanto dunque all'evoluzione della lingua, necessaria ed inevitabile, l'italiano rischia di diventare sempre più semplice ed incolore: è questo quello che vogliamo? Siamo veramente così "pigri" e "svogliati"?

"Se la storia ha provato qualcosa, è che l'evoluzione vince sempre", questo almeno si dice nel film di Zack Snyder "L'uomo d'acciaio", uscito nelle sale nel 2013.

Quello che non dobbiamo però prendere con superficialità è il processo che ha portato la nostra lingua a divenire così ricca di sfumature: dalle origini che ancora oggi sono materia di studio (basti pensare al greco antico e al latino, dove la difficoltà di "interpretatio" sta proprio nel cercare di cogliere ogni sfumatura di un termine), ai dibattiti sulla necessità di una lingua unica (dal contesto trecentesco di Dante, alla questione cinquecentesca tra il Trissino ed il Bembo, fino a Manzoni).

Porre dunque nel dimenticatoio ogni anno migliaia di parole, equivale a gettare nell'oblio parte della nostra storia, come faremmo con una cartaccia in un cestino.

E a rimetterci sarebbe la nostra cultura, intesa anche come padronanza linguistica.

Recenti studi in materia hanno infatti evidenziato come una persona di media cultura utilizzi circa il 10% dei lemmi contenuti in un vocabolario, fino al 20-30% utilizzabile da parte di scrittori ed "esperti" di lingua.

Oltre a questo, il professor Mario Cannella, curatore dello Zingarelli, ci fa sapere che il parlare di tutti i giorni è affidato a circa 2500 parole, una miseria, se si pensa a quante ne lasciamo in disuso.

E allora facciamolo per amor di patria, per amor proprio e per ricchezza personale, o anche semplicemente per moda o per sfoggiare e/o ostentare cultura: facciamo in modo che l'appello venga accolto.

Adottiamo, e permettiamo a queste "parole da salvare" di sopravvivere.

Chi lascerebbe un bel dipinto incolore, quando avrebbe la possibilità di perfezionarlo con tante suggestive ed evocative sfumature?

D'altronde, se la parola "adunco" dovesse scomparire, sarebbe la fine delle favole; infatti adunco è il naso delle streghe, e non può essere certo altrimenti, nè curvo, nè storto.

Alberto Marino

IL VESCOVO DI ASSISI BENEDECE I CATECHISTI

Sabato 11 ottobre nella cappella dell'istituto Serafico di Assisi, il vescovo Domenico Sorrentino ha incontrato tutte le classi del catechismo delle parrocchie assisane con i rispettivi parroci e catechisti per dare ufficialmente inizio al nuovo anno catechistico.



Il vescovo ha ribadito il duro compito che i catechisti hanno di educare i ragazzi e di indirizzarli alla fede, per questo ha voluto impartirgli la benedizione solenne e donargli il rosario missionario come augurio per il percorso che dovranno affrontare.

Agnese Paparelli

SULLE NOTE DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

100 anni dalla prima guerra mondiale. 100 anni dalla "Grande Guerra" che ha provocato milioni di morti in tutta Europa.

Per celebrare questo anniversario, martedì 4 novembre, nella sala della Conciliazione, i Cantori di Assisi hanno cantato la "colonna sonora" di questa "inutile strage", come venne definita da papa Benedetto XVI.

Vari i brani che si sono succeduti; da quelli puramente nazionalistici e ottimisti come "Il Piave mormorava", "Sul cappello" e "Aprite le porte", a quelli più drammatici e struggenti come "Ta pum", "Stelutis Alpinis" e "Bombardano Cortina". Un variegato percorso musicale che ha permesso al pubblico di immedesimarsi nell'animo di coloro che l'hanno vissuta e combattuta e di provare a sua volta le emozioni di speranza e di paura che, ormai cento anni fa, imperversavano in tutta Europa.

Agnese Paparelli

*Occhio alla scadenza
dell'abbonamento de "Il Rubino"*

Nome Cognome
Indirizzo
Città

____-____ (scadenza)

Panetteria
Pasticceria **Caffetteria**

F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

SANTUCCI **TRATTORIA** **CAMERE**

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

LUTTO

Giulio Malizia

N. 27-3-1935 - M. 10-10-2014

*Laudato si' mi Signore ,
per sora nostra Morte
corporale, da la quale
nullu homo vivente pò
skappare: guai a quelli ke
morranno ne le peccata mortali;
beati quelli ke troverà ne le Tue
sanctissime voluntati, ka la morte
secunda no'l farrà male.*

Ne danno notizia alla comunità la consorte Letizia ed i figli Leonardo e Stella.



ANNIVERSARIO

*La mattina del 18
novembre 2012
Alessandro Ba-
gnobianchi non
si è svegliato.*

*La sera prima,
gioioso e felice,
cucinava insieme
all'amata Antonina
la pasta al forno
per il pranzo di
quella domenica.*

*Ma in quella mat-
tina, improvvisa-
mente, è andato
via: aveva pre-
parato la valigia
e nessuno se ne
era accorto; ha
lasciato stupiti e
addolorati la mo-
glie, i figli, le fi-
glie, nipoti e pronipoti,
amici e conoscenti.*

*Ricordiamo Alessandro non solo come marito affettuo-
so, come padre attento e premuroso, come pittore colto
e immediato, Cavaliere del Lavoro e Priore, ricordia-
mo Alessandro come uomo buono e giusto capace di
sorridere anche nelle difficoltà e sempre pronto ad una
garbata ironia!*



ONORIAMO LA MEMORIA

I figli non debbono dimenticare i propri padri. Soprattutto quando questi ebbero a sacrificarsi per la Patria.

Dal tempo della Grecia antica ai nostri giorni le Comunità civili onorano i caduti in guerra.

Non esiste una vera civiltà se questa non si sostanzia di valori etici.

Non bisogna mai dimenticare i morti, i combattenti, i reduci, le vedove, le madri e gli orfani di guerra.

Non per privilegiare la guerra, (per carità!) ma semplicemente perché la lezione di dolore e di sangue non venga rimossa dall'oblio e dall'insipienza.

Tutto è perso con la guerra, tutto è salvo con la pace.

Ai fucili bisogna sostituire il dialogo.

Alla violenza delle armi bisogna che si risponda con il perdono.

I cannoni debbono essere sostituiti dagli aratri.

L'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, sezione "Cesare Mecatti" di Santa Maria degli Angeli, diretta con dedizione dal Maggiore Cav. Adriano Bartolini, nel rispetto di una sacra memoria centenaria, ha organizzato per il giorno 9 novembre 2014, in occasione dell'Anniversario della Vittoria, della Commemorazione di tutte le guerre, della giornata del combattente e delle Forze Armate, una manifestazione per onorare tutti coloro che si sacrificarono per le migliori sorti della Nazione.

I caduti di terra, di cielo e di mare appartengono al grato ricordo degli italiani.

Il programma della giornata prevede: ore 8 imbandieramento di Santa Maria degli Angeli, ore 9, adunata dei commilitoni in Piazza Garibaldi e Corteo da piazza Garibaldi, Via Micarelli, Via della Repubblica, Via Becchetti, piazza della Basilica, ore 10 S. Messa nella Basilica Papale in Porziuncola, ore 11 corteo, deposizione corone: lapide agli eroi e caduti a Nassirya in Iraq e al Monumento dei Caduti, discorso celebrativo. Ore 13 Rancio presso l'Hotel Porziuncola, Antico Ristorante.

LE MANIFESTAZIONI
NEL TERRITORIO ASSISANO

2 NOVEMBRE

CAPODACQUA
ore 11.00 Chiesa S. Apollinare



4 NOVEMBRE

ASSISI capoluogo
Ore 10.30 Piazza S. Chiara
Adunata Associazioni
Combattentistiche e d'Arma e
Corteo per Piazza del Comune
Ore 11.00 Chiesa S. Maria sopra Minerva
Santa Messa in suffragio dei
Caduti di tutte le guerre
Ore 11.45 Piazza del Comune
Discorso commemorativo
del Sindaco Claudio Ricci

DEPOSIZIONE CORONA AL
MONUMENTO AI CADUTI

9 NOVEMBRE

RIVOTORTO
Ore 14.30 Piazza P. Conti - Corteo per
Monumento ai Caduti e
Cimitero del Commonwealth
A seguire consegna attestati
di adozione delle tombe

TORCHIAGINA
ore 15.30 Piazza P. Dallava

16 NOVEMBRE

PETRIGNANO
Ore 10.30 Piazza Masi
CASTELNUOVO
Ore 10.45 Chiesa Parrocchiale
TORDANDREA
Ore 10.45 Piazza dei Caduti

23 NOVEMBRE

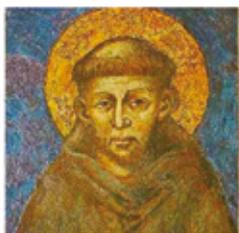
TORDIBETTO
Ore 10.15 Chiesa Parrocchiale
PALAZZO
Ore 10.45 Piazza Figli di Cambio

9 NOVEMBRE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Ore 9.00 Piazza Garibaldi
Corteo per la Basilica della
Porziuncola e Santa Messa
Ore 11.00 Corteo e deposizione corone
presso la lapide della
Piazzetta Caduti di Nassirya
e al Monumento ai Caduti

SAN VITALE
ore 9.15 Piazza Combattenti e Reduci

SAN GREGORIO
ore 9.45 Chiesa Parrocchiale

Onoranze Funebri
S. Francesco

Sede Agenzia
Via Patrono d'Italia 32d
S. MARIA DEGLI ANGELI

☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

TREDICESIMA GIORNATA NAZIONALE A.I.D.O. DI INFORMAZIONE E AUTOFINANZIAMENTO

Sabato 4 e domenica 5 ottobre 2014 si è svolta la tredicesima giornata nazionale di informazione e autofinanziamento, promossa dall'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule (A.I.D.O.).

La manifestazione ha avuto l'adesione del Presidente della Repubblica. I volontari A.I.D.O. sono stati presenti in oltre 1400 piazze per incontrare i cittadini, dare loro informazioni sull'importanza della donazione come valore sociale e come



opportunità per salvare la vita a chi non ha altre possibilità di sopravvivenza e offrire una piantina di *Anthurium andreaeanum*. Le offerte ricevute saranno finalizzate alla realizzazione di ulteriori campagne informative e alla ricerca dei trapianti. In particolare, la ricerca verterà sul recupero alla donazione cardiaca di cuori non standard identificati come eleggibili mediante nuove tecniche ecocardiografiche. E' stato inoltre possibile sottoscrivere la dichiarazione di volontà positiva alla donazione di organi e tessuti. Il presidente Nazionale, Vincenzo Passarelli, nel presentare la manifestazione ha dichiarato: Questa iniziativa, voluta 13 anni fa da A.I.D.O., rientra nel quadro delle numerose attività informative che l'Associazione porta avanti da oltre 41 anni.

Anche in Umbria l'AIDO regionale, rappresentata dal presidente Vittorio Pulcinelli con i gruppi A.I.D.O. ha organizzato in varie piazze l'offerta delle piantine *Anthurium andreaeanum*, dando ai cittadini le opportune informazioni sulla donazione degli organi.

Il trapianto di organi è un programma terapeutico consolidato, al quale i pazienti hanno diritto. La rete nazionale risponde a questa esigenza: la qualità dei trapianti è la migliore a livello europeo e il successo sta aumentando ulteriormente. Ad oggi, la sopravvivenza del paziente e dell'organo a 5 anni dal trapianto raggiunge mediamente l'80% e il 90%. E' una terapia che restituisce un'ottima possibilità di vita. I pazienti che attualmente necessitano di un organo in Italia, sono circa 9.700. I trapianti effettuati si aggirano intorno ai 3000. Più di 500 persone muoiono ogni anno in attesa di un organo. Molto, dunque, resta da fare per ridurre drasticamente le liste di attesa e per migliorare ulteriormente il sistema trapianti.

“Da parte delle Istituzioni sanitarie regionali – ha dichiarato Vittorio Pulcinelli – si rende necessario un maggiore impegno per una più adeguata gestione delle attività e delle strutture di prelievo e trapianto di organi, tessuti e cellule”. Nondimeno viene detto: “è importante anche la partecipazione solidale della popolazione. La salute è un bene sociale. C'è bisogno della responsabilità collettiva, che individua nella pratica della donazione degli organi e dei tessuti, lo strumento per il conseguimento e il mantenimento del benessere sociale attraverso il trapianto. L'obiettivo di un trapianto non è solo la sostituzione della funzione di un organo, ma la piena restituzione alla vita affettiva, sociale e lavorativa dell'individuo. Inoltre, è un risparmio per il Servizio Sanitario Nazionale”.

Giovanni Zavarella

LA STORIA DELLE SUORE FRANCESCANE MISSIONARIE DI GESU' BAMBINO

Suor Alma Letizia Razionale dell'Istituto delle Suore Francescane Missionarie di Gesù Bambino di Santa Maria degli Angeli continua la sua ricostruzione storica di fatti, vicende e persone religiose del tempo di fondazione dell'Istituto, voluto dalla sulmontina Barbara Micarelli.

La direttrice della rivista “Betlemme Serafica” ha allegato al n.3/2014 un prezioso volumetto (pagg. 72) dal titolo “Profili delle sorelle defunte 1881-1916”, destando negli storici e nei religiosi una sana curiosità intellettuale.

Per la verità l'intento è quello di far conoscere il vissuto esperienziale di vita, attraverso il “linguaggio” delle sorelle ritenute, ciascuna, soggetto attivo e protagonista della storia dell'Istituto, nel tempo e nello spazio geografico ed ecclesiale di appartenenza. “L'intento preciso, cioè, di custodire la memoria: di raccogliere frammenti di storia di Famiglia, spezzoni di santità, elementi conoscitivi della realtà sociale e civile”.

La pubblicazione si avvale di una breve introduzione che mentre precisa le ragioni che hanno mosso Suor Alma alla stesura del libro, dall'altro consente uno spaccato socio – religioso di un tempo storico di respiro nazionale. Con un linguaggio sobrio, e per nulla solenne e trionfante, Suor Alma sgomitola una quadreria di persone, relative a donne che si sono spese ad onore e gloria della Chiesa e per la promozione della società civile, con particolare attenzione alle ragazze italiane dal tardo ottocento ai primi del novecento in Italia. Sante donne al servizio dei più deboli e alle ragazze in difficoltà. In silenzio e in spirito di obbedienza, inviate dove maggiore era il bisogno.

Si tratta di una pubblicazione che si impreziosisce di un angolo di osservazione originale, laddove getta viva luce su un periodo storico difficile e controverso, non ultimo segnato drammaticamente dalla I guerra mondiale.

Correda il volume materiale fotografico (siamo all'origine della fotografia) di indubbio fascino e di particolare suggestione.

La tua banca pensa al Tuo Futuro...

“Non è mai troppo presto per investire sul mio futuro e per vincere un tablet.”

...e ti premia!
Concorso RICOMINCIAMO!

SOTTOSCRIVI PRESSO GLI SPORTELLI DELLA BCC IL FONDO PENSIONE AUREO
PUOI VINCERE UN TABLET SAMSUNG GALAXY TAB 3 GT.

Sarà possibile partecipare al presente concorso a premi nel periodo compreso tra il 26/10/2014 e il 15/11/2014. Estrazione finale il 20/11/2014. Condizioni di accesso al concorso: un versamento ricorrente mensile dell'importo di 100 (cento) euro e per un versamento originario entro il 15/11/2014 (indichiamoci) euro. Valore totale del montepiù 1.050,00 (millecinquecento) euro. Regolamento completo del concorso disponibile sul sito Internet www.bccspelloeбетtona.it

Messaggio promozionale riguardante forme pensionistiche complementari – prima dell'adesione leggere la nota informativa e il regolamento. Regolamento e nota informativa relativi al fondo Pensione Aureo disponibili sul sito Internet www.bccspelloeбетtona.it

BCC Risparmio&Previdenza **BCC Spello e Bettona**

Organizzata dalla Proloco di Viole PITTURA E POESIA PER RICORDARE IL PASSATO

Il giorno 28 settembre 2014, alle ore 19.30 presso Villa Eteria di Viole di Assisi la Pro Loco, diretta da Ivano Bocchini ha organizzato la manifestazione dal titolo "Tra stelle e poesia", I edizione.

Alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni si è inaugurata la personale di pittura di Carlo Fabio Petriggiani con all'orizzonte incendiato la valle francescana e i monti martani. A seguire, all'interno della splendida villa (g.c.), oggi proprietà di religiosi, si è svolta una simpatica conviviale, ammannita sapientemente dalle



gentili signore di Viole. Hanno impreziosito l'incontro, gradito dagli abitanti, la recitazione di poesie di Italo Landrini da parte di fini dicitori quali sono Enrico Maccabei e Carlo Menichini, accompagnati dalle chitarre di Roberto Bondi e Elio Paoloni.

Ha introdotto con parole di compiacimento la manifestazione a cui ha partecipato il presidente del CTF di Santa Maria degli Angeli, Luigi Capezzali, il presidente della Pro Loco Ivano Bocchini che mentre ha ringraziato i partecipanti si è rallegrato con il pittore Carlo Fabio Petriggiani e il poeta Italo Landrini, che ha dato le ragioni che lo hanno convinto a scrivere in parlata assisana, offrendo ad ogni lettura spiegazioni ispirative.

Peraltro è intervenuto con notazioni critiche sul pittore e il poeta il prof. Giovanni Zavarella che ha sottolineato non solo la valenza pittorica di Carlo Fabio Petriggiani, ormai affermato nel contesto nazionale ma si è, anche, soffermato sull'importanza della poesia dialettale di Italo Landrini, in ordine alla memoria del territorio assisano. Ha rimarcato lo spessore poetico, il significato storico e di costume della parlata di Assisi, suscitando negli astanti il sano orgoglio di appartenenza. Non ha mancato di evidenziare l'importanza delle testimonianze di una civiltà contadina, ormai pressoché obliata.

La conviviale è stata anche occasione per scambi di ricordi di un tempo che non c'è più. Italo Landrini ha ricordato ai suoi compaesani, con struggente nostalgia, i propri padri, i fatti e le personalità che ebbero a segnare la storia di Viole.

Il presidente Bocchini ha assicurato i partecipanti che ci sarà il prossimo anno la II edizione nella piazza intitolata a Don Lamberto.

Redazione

ROTARY ASSISI PER UN AGGIORNAMENTO IN PEDIATRIA

Con un programma scientifico di alto profilo si è svolto sabato 18 ottobre presso il Resort "Valle di Assisi" un "service" per mezzo del quale il Rotary Club grazie all'impegno del Past President Giovanni Pastorelli, infaticabile organizzatore, ha offerto alla comunità e in particolare ai pediatri del territorio aggiornate informazioni sulla materia della "Salute Materno Infantile".

I lavori sono stati introdotti dal Professor GIORGIO RONDINI docente di Pediatria all'Università di Pavia che ha spiegato le finalità dell'evento che si è poi articolato in sei filoni particolarmente attuali affidati a relatori specializzati provenienti da vari atenei e strutture sanitarie dell'Italia Centro-Settentrionale.

Ha aperto il simposio, sponsorizzato da Microfarma s.r.l., il dermatologo Giulio Franceschini con una comunicazione "sui rischi del melanoma infantile e sulle più recenti metodiche di approccio alla specifica patologia". Si sono poi succeduti nell'ordine i relatori ospiti per trattare rispettivamente: "L'attività sportiva dei bambini e degli adolescenti in Italia vista dal Pediatra" (Antonietta Marchi - Pavia); "L'emergenza pediatrica in Italia: bambini e adolescenti migranti" (Giampaolo Savioli - Bologna); "Lo stato dell'arte della cardiocirurgia infantile" (Marco Pozzi - Ancona); "La celiachia: ultime novità" (Giuseppe Castellucci - Perugia); "L'epilessia in età pediatrica" (Alberto Verrotti di Pianella - Perugia). Ne è scaturito un quadro polimorfo delle varie applicazioni della Scienza Pediatrica nei vari ambiti di impiego specifico che trova nella diagnosi precoce il principale rimedio alle emergenze che possono verificarsi fin dalla nascita, sia per fattori congeniti che per negative esperienze di un vissuto difficile come quello dei bambini migranti. Di importanza non secondaria, richiamata in tutte le relazioni, sono risultati lo stile di vita e la corretta alimentazione, unici strumenti in grado di garantire il diritto inalienabile alla salute specialmente per le nuove generazioni.

La conclusione dei lavori, animata da alcuni interventi del pubblico, ha permesso al presidente del Club Nicolangelo D'Acunto e al Governatore del Distretto Rotary 2090 Marco Bellingacci di esprimere il proprio compiacimento per la riuscita di questo ulteriore momento di confronto e approfondimento su temi di grande attualità convergenti con l'interesse che il Rotary International, a livello mondiale, riserva ai problemi dell'infanzia.

Al termine dell'incontro si è esibita in un concerto molto applaudito la giovane soprano FEDERICA BALUCANI con un repertorio di celebri brani che, offrendo un saggio di vocalità opulenta e raffinata, hanno spaziato dalla lirica (la romanza Habanera dalla Carmen di Bizet) ai classici immortali della canzone napoletana (A vucchella, Caruso, O Sole mio).

*Pio de Giuli
Addetto Stampa del Club*



IN SINERGIA PER UNIRE TRADIZIONE E FUTURO



Sabato 11 ottobre pomeriggio la BCC – Banca di Credito Cooperativo – di Spello e Bettona ha inaugurato la nuova filiale di Petrignano di Assisi.

Uno spazio più ampio con una ubicazione più felice, quella di piazza Pietro Mascagni rispetto alla precedente sede; tutto ciò per meglio soddisfare le nuove istanze di una clientela in costante crescita.

Parole di soddisfazione per questo nuovo traguardo nell'intervento del presidente dott. Alcide Casini. Sono risultate espressioni di plauso le argomentazioni del direttore generale dott. Maurizio Del Savio; entrambi hanno sottolineato l'interesse di rivolgere alla clientela tutte le attenzioni possibili anche per sostenere il delicato momento congiunturale che a parere degli esperti non sarà di breve durata.

Si è convinti dell'urgenza di calarsi nella realtà economica del territorio e nelle necessità quotidianamente rappresentate dai singoli clienti e dai titolari delle piccole e grandi imprese assisane e territoriali.

Tutto ciò è reso possibile - ha dichiarato il direttore generale - anche grazie ad un gruppo di collaboratori che ogni giorno (oltre 70 unità con 12 sportelli) offrono al cliente il meglio dell'accoglienza e dei servizi bancari in continua evoluzione.

Particolarmente gradito il saluto del sindaco di Assisi, Claudio Ricci. Erano presenti il presidente del Consiglio Comunale Patrizia Buini, l'assessore Moreno Fortini, il consigliere Rino Freddii, il già sindaco di Assisi Edo Romoli, il sindaco di Spello Moreno Landrini, il generale Rolando Mosca Moschini, il comandante stazione CC di Petrignano Enrico Rossetti, la maglia rosa del Giro d'Italia Salvatore Puccio. È stata consegnata una targa fedeltà al cliente imprenditore assisano Giampiero Bianconi.

La titolare dello sportello Lucia Meschini, unitamente agli operatori Orlando Ranucci e Marco Palladino (addetti alla clientela) ha assicurato di sostenere questo nuovo ambizioso progetto di "Banca vecchio stile". Si produrrà ogni sforzo per guardare al futuro e tutelare gli interessi dei clienti e dei soci. Si intensificherà una consulenza altamente professionale nel rispetto dei valori istituzionali di una banca cooperativa.



Bruno Barbini

PREMIATI I CINQUE GIOVANI VINCITORI DEL CONCORSO "RICOMINCIAMO"

In linea con lo slogan "Continuiamo ad investire sul territorio" la Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, in collaborazione con BCC risparmio e previdenza SGR, lo scorso 20 ottobre, alla presenza di un responsabile della Tutela del Consumatore e della Fede Pubblica della Camera di Commercio di Perugia, ha premiato con 5 tablet Samsung 10" i cinque vincitori del concorso estratti a sorte su 99 giovani che dal 26 maggio al 15 ottobre hanno sottoscritto un fondo previdenziale.

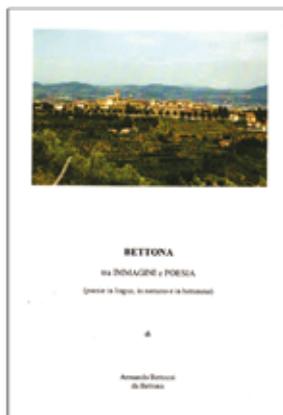
Questi i nominativi estratti: **Brunori Daniele** (filiale Petrignano), **Rosati Letizia** (sede), **Peppoloni Simone** (sede), **Nobilini Benedetta** (filiale di Passaggio di Bettona) e **Casagrande Biagioni Abbatì Luana** (sede).




IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bettona

A cura della Pro Loco

*La S.V. è cortesemente invitata a partecipare
alla presentazione del libro*

BETTONA TRA IMMAGINI E POESIA
di Armando Bettozzi da Bettona

Sabato 8 novembre 2014 - ore 16.00
Presso "Sala del Cenacolo"
Bettona Centro Storico

Nella certezza della Sua gradita presenza
si porgono distinti cordiali saluti.

*Con il patrocinio
del Comune
di Bettona
e
della Pro Loco
di Bettona*

Sarà presente l'autore

Saluto delle Autorità

*intervengono
Bruno Barbini
(direttore Il Rubino)
Giorgio Bettozzi
(attore)*

*Moderà
Giovanni Zavarella
(critico letterario)*

Per informazioni: Ediz. Il Rubino: 347.4721162 - redazione@ilrubino.info
Armando Bettozzi: 340.1286221 - armando.bettozzi@gmail.com

VECCHIE FOTO RICORDI PER SEMPRE

(da "Antiche vie dei Molini a Bettona" di Gianfranco Grassi)



Coppia di buoi, razza chianina, a testimonianza del gran numero di lavori pesanti che venivano affidati a questi miti animali, infaticabili lavoratori



*Il paiolo (disegno
di Carlo Carnevali,
Colombella -
Perugia).*

*Il paiolo era un
grande caldaio di
rame, appeso per
i manici ad una
catena, sopra il
focolare, spesso
contenente acqua
bollente, pronta per
tutti gli usi.*



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

**SCUOLA COMUNALE DI MUSICA
INAUGURAZIONE ANNO ACCADEMICO 2014 – 2015**

Inaugurato il nuovo Anno Accademico della Scuola di Musica di Bevagna organizzato dalla Associazione “Banda Musicale Città di Bevagna”. Tanti gli intervenuti fra cui il Sindaco della città d.ssa Analita Polticchia, il direttore della Banda Musicale Maestro Filippo Salemme, gli insegnanti della Scuola di Musica, il neo Presidente della Associazione Mauro Palini, ed un numeroso pubblico tra allievi, studenti, musicisti, genitori e sostenitori. E’ stata sotto-

nato grazie al Maestro Filippo Salemme ed ha concesso il prestigioso patrocinio all’iniziativa. In ultimo il Sindaco ha assicurato il contributo dell’Amministrazione Comunale anche quest’anno.

I migliori auguri, infine, per un proficuo e soddisfacente lavoro al Sig. Mauro Palini, neo eletto Presidente dell’Associazione, in carica già dal giugno scorso che succede nella carica al Sig. Gino (“Ginetto” così chiamato affettuosamente dagli amici) Sposini in carica dal 1999 ad oggi ed a cui vanno i ringraziamenti vivissimi per l’impegno profuso.

Pietro Lasaponara



lineata la grande comunione di intenti con la Scuola Primaria e Secondaria di Bevagna con progetti tendenti ad avvicinare i bambini ed i ragazzi alla musica. Confermata, inoltre, la collaborazione con il Liceo Classico “F. Frezzi” di Foligno e l’Istituto “Beata Angela da Foligno” per l’istituzione di un Ensemble Orchestrale Rinascimentale-Barocco. Progetti, questi, tutti in rete e legati alla stessa Scuola di Musica che si conferma fulcro e bacino di talenti che vanno poi ad arricchire le fila della “Banda Musicale Città di Bevagna”. L’Associazione ha inoltre illustrato un grande Progetto Intercontinentale di scambio Culturale Musicale con prestigiose Università Americane (Carroll University nel Wisconsin e Drexel University a Philadelphia) in cui Musicisti americani e italiani si avvicenderanno tra la Primavera/Estate 2015 nell’ospitalità nei reciproci Paesi per frequentare Master ed eseguire concerti all’uopo organizzati: una grande occasione di crescita umana, personale e musicale traghettando la tradizione ed il valore della nostra Banda Musicale oltre oceano. A questo grande progetto, oltre all’Associazione Banda Musicale Città di Bevagna” con alcuni tra i più valenti musicisti, parteciperà anche il Complesso Bandistico “Città di Norcia” e il Conservatorio Morlacchi di Perugia. Il prof. Stefan Stefan, docente e responsabile delle relazioni esterne del Conservatorio Morlacchi di Perugia, ha accolto con favore il progetto



EDISON
BOOKSTORE

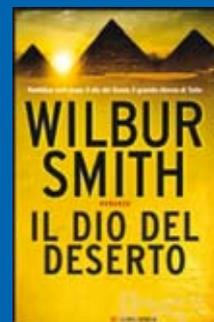
S.Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi

IL DIO DEL DESERTO
di Wilbur Smith

Vent’anni dopo Il dio del fiume, il romanzo che ha consacrato Wilbur Smith al successo di scrittore bestseller in Italia, il re dell’avventura torna all’antico Egitto con il romanzo più avvincente, trascinate e appassionante di sempre. I suoi libri contengono un mix di elementi irresistibili per i lettori: storia e romanzo, sentimenti e adrenalina, qualità letteraria ed energia nella scrittura, e Il Dio del deserto è sicuramente tra le sue prove migliori, con il ritorno di uno straordinario protagonista: Taita il mago, il medico, il poeta, il consigliere intimo del faraone Mamose e poi del figlio, Tamose. Taita, l’uomo che regge nell’ombra le sorti dell’Egitto. Non c’è pace per lui, tanto più ora che ha avuto anche l’arduo compito di occuparsi, come tutore e mentore, delle due vivaci figlie dell’amata regina Lostris. Tehuti e Bakatha, così intelligenti, passionali e così uguali alla madre, di cui Taita è stato amante spirituale e di cui ha raccolto le ultime parole sul letto di morte.



A complicare la non facile situazione si aggiungono gli affari di stato e la minaccia degli Hyksos, che hanno ormai invaso il delta del Nilo, costringendo il faraone a ritirarsi nel sud del paese. Per tentare di scacciarli Taita dovrà chiedere l’appoggio del re di Creta, il potente Minosse. Ma ogni alleanza vuole un pegno in cambio. E il pegno è un sacrificio estremo per Taita. A malincuore parte su una flotta diretta a Creta, che porta in dono a Minosse due vergini, Tehuti e Bakatha, ma le due giovani, più inclini alle regole del cuore che alla ragion di stato, si innamorano del luogotenente di Taita e di un soldato della flotta e il sacerdote teme che le trattative con Minosse possano saltare. Tra mille peripezie, avventure e visite a luoghi esotici e pieni di meraviglie, come Babilonia e Sidone, Taita riesce finalmente a sbarcare a Creta. Ma minacce ancora più imponenti incombono sul suo destino...

BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

UN "BRACCIALETTO BIANCO" PER STEFANO ANSIDERI

E' stato consegnato al sindaco Stefano Ansideri il braccialeto bianco simbolo di adesione alla campagna anticorruzione "Riparte il futuro", promossa

La campagna prevedeva di mettere in cima all'agenda dell'Amministrazione la lotta alla corruzione in tre modi: rendendo trasparente la pro-



dall'Associazione Libera e dal Gruppo Abele. Il Sindaco aveva aderito alla campagna nel periodo elettorale, impegnandosi, qualora fosse stato eletto, a rispettare i punti della lotta alla corruzione individuati dalle Associazioni.

pria candidatura; promettendo, qualora eletti, di adottare la delibera "trasparenza a costo zero" entro i primi 100 giorni; impegnandosi ad attuare le prescrizioni della delibera entro i successivi 200 giorni.

È quello di Bastia Nord – direzione Perugia CHIUSO SVINCOLO LUNGO LA SUPERSTRADA

Dalla fine di settembre è stato provvisoriamente chiuso al traffico lo svincolo in uscita di Bastia Umbra Nord – direzione Perugia. L'ANAS di Perugia ha così immediatamente accolto la richiesta del Consiglio Comunale di Bastia Umbra. Nel provvedimento dell'ANAS sono state ritenute condivisibili le motivazioni avanzate dall'Amministrazione bastiola, ordinando "la chiusura provvisoria a partire dal 29 settembre 2014, così da valutare esattamente i riflessi alla circolazione stradale e, quindi, poter meglio valutare la proposta di chiusura definitiva". Tenendo pure conto che nelle vicinanze dell'uscita suddetta vi sono altri due svincoli che garanti-

scono i flussi di traffico verso il centro abitato.

Pochi giorni prima il Sindaco di Bastia aveva consegnato al Capo Compartimento della sezione ANAS di Perugia, ing. Spota, la delibera con la quale il Consiglio Comunale di Bastia Umbra aveva chiesto la chiusura in uscita dello svincolo di Bastia Nord della S.S. 75 Centrale Umbra in direzione Perugia.

La richiesta è motivata dalla condizione di pericolo costituita dall'incrocio a raso all'intersezione della rampa di uscita con la strada comunale Via S. Lucia, luogo di numerosi incidenti, l'ultimo dei quali, purtroppo mortale, avvenuto il 23 agosto.

In via Carlo Marx UN'AREA RISERVATA AGLI AMICI A 4 ZAMPE

E' stato inaugurato nei giorni scorsi, in via Carlo Marx, un fazzoletto di verde pubblico interamente dedicato ai nostri amici a 4 zampe. La piccola superficie, denominata "Area di sgambatura per cani", è stata realizzata dal Settore Lavori



Publici con un progetto avviato da Marcello Mantovani, assessore della precedente Amministrazione Ansideri, coadiuvato dal consigliere comunale Gianluca Ridolfi.

Il parco, completato con attrezzature per ability dog, è rispondente a molte esigenze espresse da associazioni afferenti alla Consulta per i Diritti degli Animali e da numerosi privati proprietari di cani. Si tratta di un'area verde comunale, opportunamente recintata e segnalata con un cartello che riporta le norme generali di comportamento da tenersi all'interno dell'area, ove è consentito l'accesso ai cani anche non tenuti al guinzaglio e privi di museruola, purché sotto la costante sorveglianza dei loro conduttori i quali garantiscono il rispetto delle norme contenute nel regolamento ("aree di sgambatura cani", approvato con delibera 26/3/2014 e consultabile nel sito www.comune.bastia.pg.it).

Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.graficheciemme.it



Stampa Offset Packaging Shoppers Stampa Digitale ...

IL NUOVO LIBRO DI LUIGI GINAMI PRESENTATO A BASTIA Dio asciugherà ogni lacrima

E' stato recentemente presentato, presso la Chiesa di Santa Croce a Bastia, l'ultimo libro di mons. Luigi Ginami, dal titolo "Dio asciugherà ogni lacrima".

“Questo nuovo libro che mons. Ginami dedica a sua madre



– scrive in prefazione p. Federico Lombardi – giunge diversi mesi dopo la morte di lei, quando il dolore del distacco comincia a lasciare lo spazio per una più pacata e serena memoria nella fede. Uno sguardo retrospettivo che si apre in avanti nella speranza della vita eterna e nell'esperienza viva della comunione dei santi... E' una raccolta di genere particolare – forse inconsueto – di cronache di viaggio e riflessioni spiritua-

li intense... Si tratta della narrazione di come una persona disabile è stata accompagnata per anni in esperienze di viaggi lunghi, impegnativi, ricchi di visioni straordinarie e di incontri... Il libro permette anche di apprezzare come il servizio sacerdotale del figlio accompagna il cammino della mamma arricchendolo con la grazia dei sacramenti della Chiesa, e così tutta la vita della mamma anziana, con la sua sofferenza, diventa un “sacramento” di unione alla passione di Gesù”.

Nella sua introduzione, l'Autore scrive: “Questo libro si propone di indicare una strada verso il Paradiso, attraverso la vita di Santina Zucchinelli e il suo cristiano esempio. Il titolo del libro è una grande consolazione e parla proprio dei primi istanti della vita in Paradiso”.

Il libro si articola in quattro parti, l'ultima delle quali si intitola "La Carità": pagine che progettano futuro e parlano di solidarietà verso i più poveri, gli ammalati e gli immigrati attraverso l'Associazione Amici di Santina Zucchinelli creata nel luglio del 2013.



CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEL CONCORSO LETTERARIO INTERNAZIONALE ORGANIZZATO DALL'UVISP DI BASTIA UMBRA

Grande successo culturale a Bastia Umbra.

Nel pomeriggio di domenica 26 ottobre, presso la sede dell'UVISP di Bastia Umbra, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso letterario internazionale dal titolo “Un solo mondo”, fondato e diretto dalla prof.ssa Marinella Amico Mencarelli. L'Uvisp, organizzazione non governativa di cooperazione internazionale che opera attivamente a favore dei più bisognosi in Italia e all'estero, è stato fondato da un francescano P. Giorgio Roussos.

La cerimonia è stata salutata dal Presidente dell'UVISP Osvaldo Abati e dall'Assessore alla Cultura Claudia Lucia.

Le due sezioni del concorso, poesia inedita e narrativa per giovani “premio Adriana Paulon”, hanno riscosso un grande successo. La Commissione tecnica formata da Marinella Amico Mencarelli (presidente), Roldano Boccali, Gianfranco Bogliari, Luigi Bovo, Simona Marchetti, Moreno Marani, ha esaminato le opere in concorso e deciso i finalisti. Al termine della votazione (hanno votato i poeti in concorso) sono risultati vincitori: Sezione poesia inedita: 1° classificato Galilea Benito di Roma con “Cosi l'estate”, 2° classificato Capecci Loriana di Pistoia con “Lungo il fiume”, 3° Mariani Tullio di Pisa con “A Paco de Lucia”, 4° Bortolotti Sonia di Firenze con “Abbassammo le armi ad uno ad uno”, 5° Neri Germano di Firenze con “Segreti”, 6° Lamolinara Marco di Bologna con “Descrivi il colore delle rocce”. I finalisti hanno ricevuto premi in denaro e diplomi personalizzati. Per la sezione Narrativa per giovani Premio “Adriana Paulon” sono risultati vincitori: 1° premio Parente Paolo di Teano (Caserta) con “Ha il dorso scuro, la tua mano dal palmo chiaro”, 2° Vannucchi Giulia di Viareggio con “Foglie”. Il primo ha ricevuto un diploma e un'opera del pittore Angelo Dottori, mentre il secondo un diploma e un'opera del pittore Carlo Fabio Petriagnani. Le liriche sono state lette dai poeti e dalla voce educata della lettrice Liliana Lazzari. La manifestazione è stata condotta brillantemente da Simona Paganelli ed è stata allietata da interventi musicali della M° Margherita Cardillo al pianoforte elettrico e da Claudia Berardi, mezzosoprano.

Parliamo di enigmistica

Ai gentili lettori de “Il Rubino” si chiede scusa per l'involontaria svista della volta scorsa (è stata indicata come iniziale delle cittadine la lettera N e non la P) e si riprende ad elencare cittadine i cui nomi iniziano con la lettera “P”.

Indovinelli

- 1). Le estremità dell'asse terrestre.
- 2). Vi sgorga acqua sorgiva.
- 3). Lo sterco delle galline.
- 4). Rametto che nasce ai piedi di piante legnose.
- 5). Scavalca fiumi e canali.
- 6). Le collettività umane di uno Stato.
- 7). Guardiani di suini.
- 8). Si aprono per entrare.
- 9). Corridoi esterni con colonne o pilastri.
- 10). La consegna il portalettere.
- 11). Il conducente della diligenza.
- 12). Vigoria, forza fisica.
- 13). Spazio erboso non coltivato.
- 14). Le orazioni dei fedeli.
- 15). Il costo di un bene.
- 16). L'involucro dei chicchi di grano.

Soluzioni a pag. 31

Angelo Ignazio Ascotti

Dalla Pro Loco Rivotorto

RIVOTORTO IN VOLO

di: *Alessio Fischi e Luca Paoletti*

Nelle giornate dell'undici e dodici di Ottobre, presso la Proloco di Rivotorto di Assisi le Associazioni Sportive: Ali Subasio e Crazy Fly Gubbio, hanno organizzato un corso di Meteorologia e Nefologia applicata per Piloti di volo libero.

Lo scopo della manifestazione è stato quello di approfondire un tema di grande rilevanza per chi pratica questa disciplina, in



quanto un'attenta osservazione e conoscenza delle dinamiche meteorologiche rende questo sport più sicuro e alla portata di tutti. All'evento hanno partecipato circa 90 piloti provenienti dal Lazio, Toscana, Marche ed Emilia. Coinvolte le maggiori scuole del settore e club. La meteo favorevole ha reso possibile volare in entrambe le giornate, regalando uno spettacolo unico sopra Assisi.

La riuscita della manifestazione si deve oltre all'impegno degli organizzatori, all'indispensabile supporto della Proloco di Rivotorto, la quale oltre ad aver messo a disposizione la sala per il corso, ha supportato gli ospiti fornendo un servizio completo di ristorazione, dal Bar aperto fino tarda sera, al pranzo prima dei voli fino alla conviviale e ben gradita cena del sabato. I partecipanti e le loro famiglie sono tutti rimasti molto soddisfatti del servizio.

Lo scopo della manifestazione quindi è stato raggiunto. Ci auguriamo che questa sinergia tra le Associazioni di Volo e la Proloco continui ancora per promuovere uno sport ed una realtà locale, quella di Rivotorto che meritano di essere conosciute.

RIVOTORTO HA RICORDATO LA VISITA DI PAPA FRANCESCO DEL 4 OTTOBRE SCORSO

Per ricordare quell'evento così importante per Assisi e per Rivotorto, la Pro Loco, la sera del 1 ottobre u.s. ha organizzato la presentazione del volume **AFFONDO** che tratta delle immani tragedie che toccano gli africani che su barconi fatiscenti, cercano di raggiungere il "sogno europeo" un sogno che naufraga nel Mediterraneo ormai cimitero a cielo aperto. L'intento della Pro loco, ha spiegato la Vice Presidente Maria Aristei Belardoni moderatrice dell'incontro, è quello di ricordare con una iniziativa e forte incisiva, quella visita memorabile. Nei vari discorsi pronunciati in quella giornata ad Assisi, il Papa ribadisce con decisione l'urgenza di occuparsi dei fratelli ultimi e sofferenti, in modo radicale, sull'esempio



del Poverello che "si spogliò di sé per gli altri". Per questo una riflessione profonda sul libro **AFFONDO** scritto, con un cuore che brucia, da un figlio dell'Africa, Dott. Jean Baptiste Sourou, ci è sembrata adeguata. L'eloquente relazione del professor Massimo Zubboli, la lettura dei più toccanti brani da parte dell'Associazione

ne Nubiri, hanno coinvolto in maniera straordinaria la folta platea interessata e sensibile. Particolarmente centrato, il contributo del Sindaco di Assisi Claudio Ricci che presente all'evento, ha elogiato l'iniziativa sottolineando che "non si poteva pensare un modo migliore per ricordare la visita di Papa Francesco che, il 4 Ottobre scorso è arrivato al mattino ad Assisi profondamente turbato per il naufragio di Lampedusa avvenuto il giorno precedente". L'autore nell'appassionato intervento conclusivo ha lanciato una proposta ardita ma fattibile: *Assisi Città della Pace deve farsi promotrice di una iniziativa forte e decisiva per porre fine alla disumana tragedia degli sbarchi a Lampedusa. Ci si sta adoperando perché tale proposta non cada nel vuoto.*

Toni diversi e più distesi nella seconda parte della serata quando il presidente della Pro Loco Luca Tanci ha ricordato come Rivotorto lo scorso 4 Ottobre, ha accolto Papa Francesco: i preparativi, l'attesa, la gioia e l'orgoglio per quell'evento.

Il parroco di Rivotorto P. Gianmarco Arrigoni che aveva accompagnato il Pontefice nella visita al Sacro Tugurio, ha commentato le numerose foto e i video che scorrevano sottolineando gesti, sguardi e abbracci inediti rivolti ai malati e ai sofferenti da parte del Papa che non a caso ha scelto di chiamarsi Francesco.

RIVOTORTO: RIQUALIFICATA LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Venerdì 24 ottobre u.s. sono state inaugurate le opere per migliorare la Scuola Materna di Rivotorto: consolidamento antisismico, adeguamento antincendio, impianti e miglioramento dei servizi e riqualificazione degli spazi interni; la ristrutturazione ha reso fruibili i locali situati al primo piano e la tinteggiatura a colori vivaci di tutto l'interno ha dato un'atmosfera veramente rinnovata e piacevole ad una scuola che conta sempre più alunni, attualmente 109. Hanno espresso tutta la loro soddisfazione sia le insegnanti, rappresentate dalla coordinatrice di plesso ins. Ilija Biagioni, sia la dirigente Scolastica prof. Pizziconi che ha sottolineato come



un ambiente adeguato e piacevole favorisca una crescita ed una educazione armonica. Per il Comune erano presenti insieme al Sindaco Ricci, il Vice Sindaco A.Lunghi, gli Assessori Fortini e Morosi, i Consiglieri Brunozzi e Martellini. Presenti pure l'ex dirigente Rosella Aristei e l'ex assessore Maria Belardoni: entrambe già da vari anni avevano segnalato l'urgenza di questo lavoro di riqualificazione impegnandosi anche nella ricerca delle risorse economiche necessarie.

Il Sindaco nell'esprimere la sua soddisfazione ha ringraziato le insegnanti ma anche le famiglie degli alunni, il Parroco Padre Giammarco presente alla cerimonia, le Associazioni di Rivotorto e la Pro Loco che per l'occasione ha regalato alla scuola un nuovo televisore.

La scuola, ha concluso il Sindaco, conseguirà più agevolmente le sue finalità se tutti fanno la propria parte lavorando in sinergia: le Istituzioni, le insegnanti, le famiglie e la comunità locale. E' seguita una piacevole esibizione canora dei bambini, la visita ai vari locali e un ricco buffet curato dai genitori. Una scuola ora davvero bella! Manca solo un parcheggio esterno che renda più sicuro l'accesso e l'uscita dei bambini.

PREMIO NAZIONALE FRANCESCO DATTINI VIII° EDIZIONE

La Pro Loco di S. Elia Fiumerapido (Fr) regione Lazio si è aggiudicata il primo Premio "Francesco Dattini" 2014

La vincitrice dell'ottava edizione del Premio "Francesco Dattini" che si è svolta il 5 ottobre in Assisi, è la Pro Loco di S. ELIA FIUMERAPIDO (FR) con il volume "S. Elia Fiumerapido ed il Cas-

regione che con le sue Pro Loco parteciperà all'edizione 2015. Il premio, edizione 2014 ha avuto un importante riconoscimento con l'assegnazione della Medaglia del Presidente della Repubblica;

per la consegna era presente la dott.ssa Tiziana Tombesi Vicario della Prefettura di Perugia. Uomo di grande spessore, Dattini ha dato uno splendido esempio di come essere solidali con gli altri, pronto ad ascoltare le parole anche dei più umili. Spirito fortemente cristiano, ha saputo coniugare fede e ragione. Nonostante la sua malattia, ha sempre avuto il coraggio di lottare e allo stesso tempo incoraggiava gli altri a non arrendersi di fronte alle difficoltà che la vita poteva riservare.

La manifestazione è iniziata a Rivotorto di Assisi, con una celebrazione liturgica presso il Santuario Francescano e si è conclusa in serata a Capodacqua di Assisi presso la sede della Pro Loco con la cerimonia di consegna del premio.

Il premio organizzato dalle Pro-Loco del comitato unpli assisano: Armenzano, Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Capodacqua, Castelnuovo, Costa di Trex, Palazzo, Petrignano, Rivotorto, Santa Maria degli

Angeli, Torchiagina, Tordandrea, Tordibetto, Viole e dall'UNPLI Umbria è riservato alle Pro-Loco iscritte all'Unpli della regione che offre l'olio alla lampada della tomba di S. Francesco in Assisi. Trattasi di un concorso che a come tema "ambiente - società e solidarietà" con riferimento specifico a ricerche sull'origine del territorio, feste e rievocazioni storico-folkloristiche e azioni di solidarietà.

Omaggio a:

**Fijo de nostra terra francescana
Rapito da sora morte corporale
Affrontò co granne dignità umana
Nasconnènno co 'l sorriso ogni male,
Cercànno co vera fede cristiana
E quell'alto 'nsegnamento morale
Solo 'l bene comune e collettivo
Che da lu, 'l faceva senti vivo.
Or più che mai 'n noi redivivo**

**Dimorànno 'ncor 'n to 'l nostro core
Accojemo co l'anemo emotivo
Tutto quillo c'ha lasciato co n'amore,
Trasmettèce quel pensiero positivo
Incarnànno 'n noi tutto 'l tu valore
Nualtre 'tarcorderemo per sempre
Indimenticabile, 'n noi presente.**

Italo Landrini

Angeli, Torchiagina, Tordandrea, Tordibetto, Viole e dall'UNPLI Umbria è riservato alle Pro-Loco iscritte all'Unpli della regione che offre l'olio alla lampada della tomba di S. Francesco in Assisi. Trattasi di un concorso che a come tema "ambiente - società e solidarietà" con riferimento specifico a ricerche sull'origine del territorio, feste e rievocazioni storico-folkloristiche e azioni di solidarietà.

Alberto Fagotti - Coord. del premio

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO
VENDO ORO COME NUOVO
OPERAZIONI PERMUTA
Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria
BRILLANTI a metà prezzo
OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Via Bartolo, 13/15 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684

Il cavallo nella tradizione italiana

Sabato 15 novembre 2014
ore 17,30
Albergo Demus Pacis
S. Maria degli Angeli
IL PIATTO DI S. ANTONIO ABATE
Giovanni Zavarella, Professore, Storico e Critico d'Arte
FISIOLOGIA E COMPORTAMENTO DEL CAVALLO
Clarita Cavallucci, Medico Veterinario Ph. D.
Centro di Studio del Cavallo Sportivo, Università degli Studi di Perugia

Sabato 13 dicembre 2014
ore 17,30
Ristorante Carfogna
Assisi
LA CAVALCATA DI SATRIANO
Pier Maurizio della Porta, Archivista di Stato
IL CAVALLO ED IL SUO BENESSERE
Clarita Cavallucci, Medico Veterinario Ph. D.
Centro di Studio del Cavallo Sportivo, Università degli Studi di Perugia

Giovedì 15 gennaio 2015
ore 17,30
Albergo Demus Pacis
S. Maria degli Angeli
L'EVOLUZIONE DELLE RAZZE EQUINE IN ITALIA
Maurizio Silvestrelli, Professore Ordinario di Zootecnia,
Università degli Studi di Perugia

Al termine di ciascun incontro è prevista una conviviale.
Per informazioni e prenotazioni:
Ass.ne Priore Piatto S. Antonio 348.7709764 - rotecola@libero.it
Ass.ne Cavalieri Satriano 328.3889464 - giovanni.raipa@virgilio.it

GRIGI
FRAGOLA

IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

A DOGALI I CINQUECENTO SCRISSERO UNA PAGINA DI GRANDE EROISMO. CANNARA HA RICORDATO I SUOI CADUTI

Dogali, località dell'Eritrea a 20 km da Massaua, è tristemente famosa per essere stata scenario di un terribile episodio di sangue che vide la strage di una colonna di soldati italiani al comando del ten. col. Tommaso De Cristoforis. Era il 26 gennaio 1887. Gli italiani si stavano dirigendo verso il forte di Sahati dove il giorno prima i 700 uomini che lo componevano erano riusciti a respingere un assalto di circa 25 mila abissini guidati dal ras Alula, ma non sarebbero stati in grado di difendersi ulteriormente per mancanza di munizioni e di viveri. Per questo era stata inviata la colonna di rinforzi comandata dal De Cristoforis che, avvistata da alcuni guerrieri etiopici vicino all'altura di Dogali, venne assalita dalle migliaia e migliaia di abissini del ras Alula. I nostri ripiegarono sulla collinetta e resistettero prima con i fucili, quindi con le baionette dimostrando un coraggio incredibile, ma prima di essere assaliti presentarono le armi ai loro compagni morti sul campo in segno di saluto e rispetto, poi, inesorabilmente, vennero trafitti dalle lance abissine. Dei 500 giovani, ben 430 furono i caduti in mezzo ai quali agonizzavano i feriti che gli abissini avevano dati per morti, abbandonandoli sul campo. Quando arrivò una nuova colonna in aiuto del De Cristoforis, lo scenario di sangue fu impressionante, ma i superstiti poterono essere trasportati all'ospedale di Massaua.



Filadelfo D'Eramo

Trentanove soldati appartenevano al Distretto Militare di Perugia, dieci di essi ne morirono e tra questi due giovani di Cannara: D'Eramo Filadelfo e Tommaso Ferrata, entrambi 23enni. La tragica notizia viene comunicata da Napoli al sindaco con telegramma del 19 febbraio successivo, a firma del Comandante del Deposito Africano, affinché venga partecipata alle famiglie. Il paese rimane sgomento. Il giorno stesso

la Giunta comunale ne informa la popolazione in un comunicato (sindaco ff. Pietro Galletti) nel quale esterna il dolore collettivo, additando a tutti la condotta dei due ragazzi "degni di ammirazio-

ne e di gloria" e anticipa "provvedimenti per onorare la memoria dei nostri caduti e per lenire in qualche modo la sciagura che ha colpito le famiglie".

In Italia l'eco dell'eccidio fu enorme. Il ministro degli esteri Di Robilant dovette dimettersi. Nonostante il disastro, i caduti e i superstiti vennero degnamente onorati in tante città con intitolazioni di piazze (es. piazza dei Cinquecento a Roma) e strade, con monumenti e lapidi. Anche Perugia, che della sua provincia aveva perduto 33 giovani, dedicò loro una lapide affissa il 16 ottobre 1887 nell'atrio del Palazzo provinciale. Le famiglie dei caduti ricevettero dal governo una medaglia d'argento intitolata ai loro figli, e la nostra comunità intera partecipò ai solenni funerali che si tennero nella chiesa di S. Matteo il 4 marzo 1887, alla presenza del Consiglio Comunale, della Congregazione di Carità, della Società Operaia, delle scolaresche, dei Carabinieri, dei reduci dell'Esercito. Il rito fu officiato dall'arciprete don G. Battista Cofanelli con la partecipazione dei "valenti artisti di canto di Assisi". Nello stesso giorno fu apposta una lapide in marmo (opera di Stefano Properzi di Assisi) nell'ingresso del Palazzo comunale che ricorda a tutti noi il sacrificio di Filadelfo D'Eramo e Tommaso Ferrata.



Domenica 16 ottobre scorso abbiamo onorato la memoria di questi due giovani eroi. L'idea è partita dal prof. Mario Salvitti di Lanciano, storico e studioso dei fatti di Dogali, che da diversi anni si è fatto promotore di iniziative affinché il trascorrere del tempo non oscuri il ricordo di quei tanti ragazzi che con la loro suprema prova di coraggio erano entrati nella leggenda. L'invito è stato raccolto dal sindaco Gareggia e dalla Giunta che, d'intesa con le Associazioni combattentistiche e d'arma e la collaborazione del gen C.A. Plinio Paoli, hanno indetto un corteo che si è portato ai Giardini Pubblici dove è avvenuta la cerimonia con la consegna di una pergamena ai discendenti dei due caduti. Hanno preso la parola il prof. Salvitti e il sindaco, che ha anche depresso una corona di fiori ai piedi del monumento ai Caduti. Don Francesco Fongo ha impartito la benedizione.

Pratica degli atti riferibili alle onoranze ai Caduti in Africa ed ai soccorsi per le famiglie colpite dalla sventura. Fatti d'arme avvenuti a Sahati e Dogali (Africa) il 25 e 26 gennaio 1887. (Archivio Storico del Comune di Cannara. Carteggio amministrativo post unitario, CA II, b. 187, tit. VI I.

Ottaviano Turrioni

Arte&Colori

di Biagioni Aldo e Raspa Roberto s.n.c.

PITTORI EDILI

Via N. Sauro, 13
06081 S. Maria degli Angeli (PG)
Cell. 339.5768394 - 338.5261250



PIANDARCA NEL DOCUMENTARIO “UNA MANO SUL VOLTO” (I momenti più belli della storica visita di Papa Francesco ad Assisi)

Nel quadro degli incontri celebrativi per il “28° Anniversario dello Spirito di Assisi”, sabato 25 ottobre scorso, nella splendida cornice del Salone Papale presso la Basilica di S. Francesco, è stato presentato il documentario “Una mano sul volto”, che ben sintetizza la visita di Papa Francesco alla città di Assisi avvenuta il 4 ottobre 2013. Alla presenza di un pubblico numerosissimo proveniente da tutta la Diocesi, dopo l'introduzione di p. Giovanni Ciuraro, vicario del Sacro Convento, e la presentazione della giornalista Marina Rosati del Corriere dell'Umbria, il vescovo mons. Domenico Sorrentino ha spiegato le ragioni di una tale iniziativa, un dono a ricordo di un evento straordinario che ha testimoniato come lo spirito di San Francesco sia l'ispirazione dell'attività pastorale del Pontefice. Il quale ha voluto iniziare la visita partendo proprio dall'Istituto Serafico, che accoglie bambini e giovani con differenti disabilità, ad uno ad uno abbracciati con affetto e commozione, come S. Francesco abbracciò coloro che erano considerati i più umili, i più bisognosi, gli ultimi secondo il giudizio dell'uomo. Il documentario ripercorre gli altri momenti della storica giornata, dall'incontro con i poveri a quello con i giovani... fino alla partenza da Rivotorto.

“Avrei voluto accompagnare il Papa anche in una visita a Cannara, a Piandarca, sul luogo della Predica agli uccelli - ha detto il Vescovo - ma non è stato possibile. E però, quando l'elicottero si è alzato in volo verso Roma, il Pontefice ha potuto vedere un grande TAU di fuoco che era stato acceso proprio a Piandarca, un originale saluto dei Cannaresi che, mi risulta, dopo di allora hanno iniziato a lavorare per una degna valorizzazione del sito della Predica, infatti stanno raccogliendo firme per questo scopo”.

E' poi iniziata la proiezione del documentario, con bellissime immagini sottolineate da una voce narrante su testi dello stesso mons. Sorrentino. Erano presenti, tra gli altri, il card. Gualtiero Bassetti, il direttore de “Il Corriere dell'Umbria” Anna Mosutto (il DVD è stato distribuito martedì 28 insieme al quotidiano), il sindaco di Assisi Claudio Ricci.

O. Turr.

UN'ALLEGRA SERATA CON LA “RUGANTE COMPAGNIA”

Sabato 20 settembre scorso, vigilia della festa patronale di S. Matteo, Piazza Garibaldi era gremita di persone di ogni età desiderose di trascorrere una serata in allegria con un nutrito gruppo di attori dilettanti, tutti del luogo, desiderose di assistere alla rappresentazione di una commedia brillante di Giorgio Alberati. Il gruppo cannarese amatoriale ha proposto “Ma che gabbia di matti”, commedia in due atti scritta in perugino ma a tratti adattata, col permesso dell'autore, al dialetto cannarese. Il numeroso pubblico si è divertito moltissimo nel seguire le vicende di un allevatore di vacche (siamo ai primi del Novecento) che, capitato in una fattoria per acquistarne un paio, si trova a dover fronteggiare una serie di inconvenienti, malintesi e bizzarrie a

cui danno vita i componenti di una famiglia stravagante, svitata, un'autentica “gabbia di matti” in mezzo ai quali il protagonista fatica a imporre una condotta razionale. Bravi tutti gli attori che hanno saputo dare vita a scenette esilaranti, a momenti spassosi



sottolineati da frequenti applausi. Per la regia di Giuliano Donati e Stefano Filippucci, e la presentazione di Manuela Siculi, la commedia è stata interpretata da Mauro Pantaleoni, M. Gabriella Tofi, Isabelle Ceppitelli, Paola Cosimetti, Giampaolo Mattonelli, Elena Pompei, Cinzia Segoloni, Luca D'Antonio, Mario Torti, Antonio Filippucci, Francesco Giglietti; hanno collaborato Roberta Andreoli e Fabio Albi.

O. Turr.

CANNARA, PIANDARCA E IL CONCORSO “I LUOGHI DEL CUORE”: SIAMO A BUON PUNTO, MA C'È ANCORA DA FARE

Al concorso nazionale “Vota il tuo luogo del cuore”, indetto dal Fondo Ambiente Italiano per il 2014, sta aderendo un numero straordinario di comuni da tutta la Penisola: circa 400. L'impegno dei Cannaresi (Comitato, Comune, Parrocchia, OFS regionale e locale, Associazioni) nella raccolta dei voti e delle firme sta dando un risultato insperato: abbiamo superato le diecimila segnalazioni, il che ci inserisce nella classifica provvisoria tra i primi dieci comuni d'Italia. La richiesta di firme è stata effettuata in occasione di manifestazioni e incontri i più svariati: siamo stati attivi nei giorni della Festa della Cipolla, al Festival Francese di Rimini



*Il card. Gualtiero Bassetti
firma per Piandarca*

Gaspardi Francesco

di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

Edil Tacconi

Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata

UNI EN ISO 9002

**LATERIZI - PREFABBRICATI
CERAMICHE - SANITARI
MATERIALI DA CANTIERE**

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPOLETO
Via Marconi, 26
Tel. 0743/49879

(settembre 2014), nella piazza della Basilica di S. Francesco,



Firmano anche due suore della Costa d'Avorio



Elvira e Clara (fraternità OFS Cannara) raccolgono firme al Festival Francese di Rimini (26 settembre)

cercare di salire di qualche altro posto nella graduatoria, i cui risultati ufficiali si sapranno entro febbraio 2015.

grazie al permesso del Sacro Convento, durante incontri religiosi ma anche conviviali, sollecitando amici di varie parti dell'Umbria e d'Italia a raccogliere firme; generosa è stata la collaborazione di tanti concittadini che si stanno attivando in questa gara che senza dubbio contribuirà a promuovere se non altro la conoscenza di un sito francescano finora rimasto ai margini dell'attenzione e dell'interesse pubblico. Hanno sottoscritto la nostra iniziativa persone di ogni parte del mondo, dagli USA all'Australia all'Africa, esponenti del mondo religioso quali il card. Bassetti, alcuni vescovi come mons. Gabriel Penate del Guatemala e mons. Giuseppe Piemontese di Terni, giornalisti quali il direttore del Corriere dell'Umbria Anna Mosutto e Giorgio Zanchini della RAI.

Abbiamo tempo ancora fino al 25 novembre per

O. Turr.

AGOSTINO E ANNA: SETTANT'ANNI DI MATRIMONIO

Agostino Angelucci e Anna Bianchi di Cannara hanno festeggiato 70 anni di matrimonio. Si erano sposati molto giovani (23 anni lui, 17 lei) il 28 ottobre 1944 a Cannara, nella chiesa di San Matteo. Una vita semplice, umile ed onesta, costellata di sacrifici ma anche di soddisfazioni e di traguardi raggiunti in armonia. Ci uniamo alla loro gioia e agli auguri delle figlie Valiana e Cecilia, del genero



Renzo, dei nipoti Verusca, Luca e Fabio, del pronipote Nicola e di tutti i parenti, sottolineando la bellezza di un legame d'affetto così duraturo, quasi

(O. Turr.)

RICORDI SCOLASTICI Rischio di "terrorismo scolastico"

A volte ho ritenuto necessario far capire ai miei alunni che le conquiste tecnologiche hanno sì agevolato in vari modi il nostro modo di vivere, le nostre abitudini, ma in alcuni settori ci hanno "viziato" al punto che ne siamo diventati schiavi e la nostra esistenza sarebbe non solo difficilissima ma forse impossibile se non ne avessimo la disponibilità.

In una "terza" classe di Scuola Media trattavamo l'argomento "energia" e, in particolare, parlavamo di quella elettrica. Dopo tutta la parte iniziale (fonti, produzione, trasporto, utilizzazione) mi viene in mente di proporre alla classe una specie di gioco: riflettere sulle conseguenze di una improvvisa e definitiva scomparsa dell'energia elettrica. Ponevo delle domande sulle loro azioni quotidiane e quando dicevano: "Faccio questo, faccio quello, lo faccio così..." obietavo: "Non potete! Dovreste usare uno strumento, un impianto, un congegno che funziona solo se azionato dalla corrente elettrica. E questa non c'è più! Considerate che a quel punto vivremmo peggio degli uomini delle caverne, perché essi erano più robusti di noi, più resistenti alle difficoltà e via via scoprivano sempre nuovi sistemi e mezzi per migliorare e facilitare la loro esistenza. Noi invece non sapremmo cosa e come fare!"

Il gioco si protrasse per tutta la lezione ma, nell'uscire dall'aula, mi accorsi che tutta la scolaresca era come inebetita: nessuno mai aveva posto in modo così drastico questo grave problema.

L'indomani avevo lezione nella stessa classe alla prima ora. Entrando vidi un'alunna che aveva gli occhi gonfi e arrossati, la quale subito mi apostrofò con tono di rimprovero: "Professore, questa notte non ho dormito ed ho tanto pianto, al pensiero di quello che lei ci ha detto ieri!". Mi resi conto di aver un po' esagerato, rischiando nei confronti dei ragazzi un vero "terrorismo tecnologico". Ripresi l'argomento sforzandomi di tranquillizzare tutti sul fatto che si trattava di una specie di gioco, perché la tecnologia e la scienza hanno tante altre risorse che potrebbero in qualche modo sostituire la carenza di una così importante fonte energetica: e certo gli studi attuali e futuri porteranno a risultati sempre più avanzati in questo ed altri campi. Credo di essere riuscito nel mio intento rassicurante; ma in una lezione successiva nell'altra "terza", dove dovevo trattare lo stesso argomento, evitai di proporre lo stesso giochino e tutto filò liscio, senza impressionare nessuno oltre il giusto e il dovuto.

Angelo Ignazio Ascioti



**ESPONGONO
AL GOTHA CAFÈ**

Jacopo Gennari
Mobile: +39.349.0543350
info@jacopogennari.com

Claudio Bianconi
Mobile: 335.8189092
bianconi.claudio@gmail.com



GOTHA
L'ARTE DEL BUON CAFFÈ

via G.Becchetti 22/b S.Maria degli Angeli

Di tutto un po'

Rubrica di curiosità, tradizioni e bon ton

I FEDELISSIMI DI VITORCHIANO

Da poco si sono concluse le Festività Francescane e, come ogni anno in questa occasione, il Gonfalone del Comune di Assisi è stato scortato dal Corpo dei Valletti Comunali che fu istituito nel 1926 per volontà del podestà Arnaldo Fortini.

Il Corpo dei Valletti, vestiti in costume medioevale, è composto da Alabardieri e Trombettieri, che con le caratteristiche chiarine argentee suonano il "Coprifuoco".

Le note sono le stesse con cui i Longobardi, diventati dominatori della città, erano soliti annunciare l'ora di ogni alba e ogni tramonto.

Ma quest'anno, come moltissimi hanno potuto vedere, c'è stata una piccola novità. Infatti ad affiancare i nostri valletti c'erano dei personaggi vestiti in modo diverso che hanno destato molta curiosità: il gruppo dei "Fedelissimi di Vitorchiano".

Ma chi sono questi "fedeli"? A tutt'oggi sono i Vigili Urbani che in Campidoglio coprono anche la funzione di Fedeli di Vitorchiano.

Quando i Romani attribuivano la qualità di "fidelis" a qualcuno, ciò avveniva con un senso e con un cerimoniale pari a quello con cui oggi si assegna un'onorificenza. Se si trattava di un popolo, esso diveniva "fratello" per adozione. La leggenda di Vitorchiano "Fedele" di Roma è molto antica, sembra che le cose andarono così: gli Annibaldi, potente famiglia romana fin dai tempi di Federico II, nel 1262 vantarono un credito con il Senato Romano di 2400 scudi.

Questo, a garanzia, dette in pegno il paese di Vitorchiano. Quegli abitanti però si riscattarono, pagando essi stessi il debito.

Il Senato commosso da tanto attaccamento deliberò che la cittadina fosse onorata del titolo di "Fedele" e che 10 suoi nativi fossero assunti in Campidoglio al servizio del Senato. Dal 1267 un Conestabile e dodici Vitorchianesi armati e prestanti vigilarono sul Campidoglio, mentre altri soldati vegliarono sulla sicurezza delle porte dell'Urbe. I Vitorchianesi nei secoli rivendicarono più volte questo ruolo e tanto ci tenevano che nelle mura della loro città hanno ripetutamente scolpito lo scudo SPQR di Roma.

Nel 1926 il Governatore curò l'assunzione di alcuni cittadini di Vitorchiano con la funzione di valletti capitolini per presenziare alle cerimonie ufficiali: ciò rappresentava il ravvivare una istituzione storica che onorava le due città.

E' un alto onore quindi che i vigili urbani ricoprano quell'incarico, rinnovando e ricordando con quel gesto una funzione ed una tradizione antica.

Inoltre pare che le divise attuali dei Fedeli siano state disegnate da Michelangelo!

Tiziana e Alessandra

Parliamo di enigmistica

1). Poli (RM); 2). Polla (SA); 3). Pollina (PA); 4). Pollone (BI); 5). Ponte (BN); 6). Popoli (PE); 7). Porcari (LU); 8). Porte (TO); 9). Portici (NA); 10). Posta (RI); 11). Postiglione (SA); 12). Potenza (PZ); 13). Prato (PO); 14). Preci (PG); 15). Prezzo (TN); 16). Pula (CA).

UN LIBRO: UN GRADEVOLE REGALO



EDITORE propone



**IN VENDITA PRESSO
LE EDICOLE LIBRERIE
DEL TERRITORIO**



Prezzo di copertina € 7,00

S. M. ANGELI: Libreria Edison
BASTIA: Libreria Mondadori
CANNARA: M.P. Services
PONTE SAN GIOVANNI: Libreria Grande (Calzetti e Mariucci)



I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso. Essi prestano la loro opera per puro spirito di volontariato.

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

ALTRI COLLABORATORI

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988 Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia" - Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

Angelo Ignazio Ascioti
Tiziana e Alessandra Borsellini
Sandro Elisei
Claudia Gaudenzi
Alberto Marino
Cristiana Mecatti
Agnese Paparelli
Augusta Perticoni
Giorgio Polticchia
Gisberto Spoletini

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Bruno Barbini
Sede legale Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

ABBONAMENTO ANNUALE C/C Postale n° 14279061

REDAZIONE E PUBBLICITA'
Via Los Angeles, 15
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321
C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia n.18869

ITALIA
Normale € 25.00
Sostenitore € 35.00
Benemerito € 50.00

ESTERO
Normale € 40.00
Sostenitore € 55.00
Benemerito € 70.00

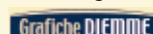
e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

DIRETTORE RESPONSABILE
Bruno Barbini
DIRETTORE PAGINE CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI REDAZIONE
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288
Cell. 347.4721162

FESTA DEL VOLLEY A S. MARIA DEGLI ANGELI

Nell'Auditorium della Scuola Media di Santa Maria Degli Angeli, gremito in ogni ordine di posti, il gruppo sportivo A.S.D. Assisi Volley, ha presentato l'anno sportivo 2014/2015.

In una sala festosa ricca di colore, il presidente Antonello Piampiano, introdotto dal moderatore della serata nonché dirigente Giovanni Granato, ha presentato le squadre e le giovani leve appartenenti alle categorie Super Mini e Mini Volley, Under



12 e 13 maschile e femminile, Under 16, II[^] Divisione e Serie D femminile e la neo-promossa Serie C maschile.

Hanno sfilato sul palcoscenico i giovani atleti sensibilmente commossi, sostenuti dagli allenatori Chiara Giammarioli, Francesca Lutazi, Michele Stramaccioni, Roberto Capitini e Francesco Fogu, suscitando plauso ed applauso.

Hanno portato il sostegno della comunità il consigliere comunale Franco Brunozzi, il presidente dell'A.I.D.O. rag. Vittorio Pulcinelli e a dimostrazione dell'attenzione della Federazione ha rivolto espressioni di apprezzamento il Presidente Provinciale Luigi Tardioli.

Tutti si sono rallegrati con i Dirigenti dell'A.S.D. Assisi Volley per la promozione delle giovani generazioni non solo nell'ottica sportiva ma anche in direzione di supporto all'agenzia educativa scolastica.

L'occasione è stata propizia per la consegna di targhe all'Amministrazione Comunale per l'attenzione che mostra da sempre al gruppo sportivo, alla Dirigente scolastica dott.ssa Debora Siena che guarda con simpatia e sostegno l'attività della A.S.D. Assisi Volley e alla sig.ra Giuseppina Brengi, vedova del mai troppo compianto Presidente Fondatore Domenico Capezzali.

Ha concluso il pomeriggio un ricco buffet preparato da generosi sostenitori e famiglie entusiaste.

Giovanni Zavarella

**PER LA TUTELA DELLA SALUTE E DELL'AMBIENTE,
PER LE ECONOMIE DEL CARBURANTE,
PER UNA MIGLIORE SICUREZZA STRADALE OLTRE
AL PIACERE DI INCROCIARE E SALUTARE GLI AMICI**

**Un generoso
gesto di
attenzione al
decoro cittadino
da parte di
due meritorie
associazioni
locali.**



Scuola di Musica "Michele Taddei"
del Concerto Musicale "F. Morlacchi" di Cannara

in collaborazione con



Associazione
Culturale C.T.F.



Associazione Priori
del Piatto S. Antonio Abate



Siamo lieti di comunicare
l'apertura delle iscrizioni ai
Corsi di Musica

per l'anno 2014/2015

presso la sede delle Associazioni
P.zza Martin L. King - S. Maria d. Angeli

Corsi svolti:

- Batteria e Percussioni
- Chitarra classica e Basso Elettrico
- Corno
- Flauto traverso
- Fagotto
- Oboe
- Sassofono
- Pianoforte
- Tromba
- Trombone
- Bassotuba



Per informazioni
M' Francesco Verzieri
3389517461
M' Barbara Aisa
3475102133

SIMPLY MARKET

Antonella & Rossano

**Macelleria
Gastronomia
Ortofrutta ...**

Via Los Angeles, 63B - Santa Maria degli Angeli - 075 8040863

**SABATO 25 OTTOBRE 2014 INAUGURATO
IL NUOVO REPARTO DI MACELLERIA & ROSTICCERIA**